BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
DEL 4 FEBBRAIO 2009

Anno XLVI n.5 **€5,00**
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_5_1_DPR_008

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 22 dicembre 2008, n. 8

Decreto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità, nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che il progetto preliminare dei lavori preordinati alla realizzazione dell'adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse - Gorizia è stato approvato con raccomandazioni e prescrizioni del CIPE con deliberazione n. 61 del 27.5.2005;
VISTO il progetto definitivo, redatto da S.p.A. Autovie Venete ed approvato nelle sedute del Consiglio di Amministrazione della medesima Società Concessionaria del 28.08.2007 e dell'11.07.2008, nonché dall' ANAS S.p.A. con l'atto 130367 P del 3.10.2008;
CONSIDERATO che in data 8 ottobre 2008 si è provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento per la procedura espropriativa mediante: pubblicazione di avviso sui quotidiani "La Repubblica", "Il Piccolo" e "Primorski dnevnik", sui siti informatici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) e della S.p.A. Autovie Venete (www.autovie.it) e affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Farra d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Gorizia) nonché deposito in libera visione del progetto definitivo presso l'ufficio Espropri e Patrimonio della S.p.A. Autovie Venete, in via del Lazzaretto Vecchio n. 26 a Trieste, e presso gli Uffici di Cantiere della S.p.A. Autovie Venete, ubicati a Villesse (GO) in via Aquileia n. 50;
VISTA la nota dd. 09.12.2008 prot. nota interna/8 del Responsabile Unico del Procedimento, nominato con Provvedimento n. 1 dei Soggetti Attuatori dd. 06.10.2008, con la quale, visti i verbali della Conferenza dei Servizi dd. 21.10.2008 e 20.11.2008, le osservazioni ricevute dagli Enti invitati alla medesima, nonché le osservazioni pervenute dai soggetti interessati al procedimento espropriativo, informa che le modifiche progettuali e/o integrazioni alle opere da realizzarsi, conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e la sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti interferenti, saranno perfezionate e portate a compimento dal Responsabile Unico del Procedimento medesimo con tempi tecnici compatibili con la fase di cantierizzazione dell'opera;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, integrato con i componenti previsti dall'art. 3, comma 3, nella seduta del 10 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, ha concluso l'istruttoria del progetto definitivo sopra richiamato espri-

mendo il parere che il medesimo possa essere favorevolmente approvato con prescrizioni e raccomandazioni come da istruttoria allegata al verbale n. 2 della seduta iniziata il 9 dicembre 2008 e conclusasi il 10 dicembre 2008;
RILEVATO che l'Arch. Roberto Cecchi nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, componente del Comitato Tecnico Scientifico per la finalità di cui all'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, ha formalmente rappresentato l'esito della istruttoria finalizzata ad esprimere il giudizio di ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni impartite dal CIPE, con la menzionata deliberazione n. 61 del 27.5.2005, con propria nota BASAE SDG 26687 dd. 19.12.2008 cl. 16.19.34 comprensiva di alcune osservazioni;
CONSIDERATO, altresì, che di tali raccomandazioni, prescrizioni ed osservazioni dovrà, per quanto possibile e compatibile con le prefigurate soluzioni tecniche di cui al progetto definitivo, tenersi debito conto nella fase di redazione della progettazione esecutiva;
VISTE l'istruttoria allegata al citato verbale n. 2 del Comitato tecnico scientifico e la nota BASAE SDG 26687 dd. 19.12.2008 cl. 16.19.34 in merito alla corrispondenza del progetto definitivo rispetto al progetto preliminare approvato dal CIPE con la deliberazione n. 61/05 dd. 27.05.2005 ed alle prescrizioni dettate da tale Comitato Interministeriale;
RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
CONSIDERATO che il progetto definitivo di che trattasi è stato approvato dall'ANAS con il ricordato provvedimento n. 130367 P del 3.10.2008 per un importo complessivo di € 172.321.712,93, di cui € 126.307.577,48 a base d'asta (€ 117.685.372,90 per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, € 1.305.894,57 per oneri progettazione esecutiva, accessori e redazione del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 7.316.310,01 per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso) ed € 46.014.135,45 per somme a disposizione;
RILEVATO che i Soggetti Attuatori hanno trasmesso con la nota U/130 del 9 dicembre 2008 al Comitato tecnico scientifico un nuovo quadro economico rispetto a quelli di cui alle intervenute approvazioni da parte dell'ANAS S.p.A. e di S.p.A. Autovie Venete, predisposto dal Responsabile Unico del Procedimento, alla stregua dei necessari adeguamenti ed affinamenti da cui risulta un costo complessivo dell'iniziativa pari ad € 185.093.041,17;
CONSIDERATO che alla spesa per la realizzazione dell'intervento, sulla base dei criteri di riparto di cui al quadro economico approvato dal Commissario delegato, faranno fronte:
- S.p.A. Autovie Venete in autofinanziamento;
- Regione Friuli Venezia Giulia a valere sulle risorse rese disponibili dalla D.G.R. n. 1260 del 26.6.2008;
- Arco Immobiliare S.r.l. (soggetto privato), giusta convenzione sottoscritta in data 17.12.2008 dal Responsabile Unico del Procedimento a ciò autorizzato dal Commissario delegato con Decreto n. 7 del 16.12.2008;
- SNAM S.p.A., giusta convenzione da perfezionarsi dallo stesso Responsabile Unico del Procedimento, in forza dell'autorizzazione di cui al richiamato Decreto n. 7 del 16.12.2008, prima della aggiudicazione dei lavori.

DECRETA

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 il progetto definitivo dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", allegato n. 1 al presente decreto con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 2 del Comitato tecnico scientifico e le osservazioni fatte pervenire con nota prot. BASAE SDG 26687 del 19.12.2008 cl. 16.19.34;
2) è approvato il quadro economico dell'intervento denominato "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", così definito: importo complessivo € 183.747.093,91 di cui € 126.047.272,23 a base d'asta (€ 117.694.964,03 per lavori "a corpo"assoggettabili a ribasso, € 1.610.998,20 per oneri di progettazione esecutiva, accessori e redazione del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 6.741.310,00 per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), € 35.663.400,59 per somme a disposizione ed € 22.036.421,08 per spese generali e tecniche;
3) è approvato ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il Quadro Economico del progetto definitivo dell'intervento di cui al presente decreto con la relativa imputazione dei costi ai singoli Enti finanziatori, che risulta nel dettaglio il seguente:

	suddivisione competenze	S.p.A. Autovie Venete	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Soggetto Privato	Snam	TOTALE
A	LAVORI A CORPO					
SUBCORPI						
C.1	Movimenti di materie e demolizioni	5.926.994,59	193.133,24	411.874,53		6.532.002,36
C.2	Sovrastrutture e Pavimentazioni	24.422.225,98	345.987,31	823.978,37		25.592.191,66
C.3	Opere d'arte principali	29.240.231,96	0,00	2.068.305,70		31.308.537,66
C.4	Opere d'arte minori	2.755.578,64	0,00	337.455,17		3.093.033,80
C.5	Barriere di sicurezza	13.712.014,13	51.872,00	90.068,48		13.853.954,61
C.6	Segnaletica	2.066.291,84	22.809,74	129.229,04		2.218.330,62
C.7	Impianti	9.370.287,77	0,00	967.666,01		10.337.953,77
C.8	Opere mitigazione paesistico-ambientale	2.817.254,02	5.026,83	77.706,96		2.899.987,81
C.9	Opere sistemazione idraulica e trattamento acque	10.633.243,29	16.717,90	503.931,40		11.153.892,59
C.10	Barriere Fonoassorbenti	1.548.799,50	0,00	0,00		1.548.799,50
C.11	Lavori diversi	1.785.237,98	0,00	14.308,63		1.799.546,60
C.12	Fabbricato di stazione	5.517.549,79	0,00	1.839.183,26		7.356.733,05
A.1	TOTALE CORPO D'OPERA	109.795.709,46	635.547,02	7.263.707,55		117.694.964,03
	oneri specifici per piano di sicurezza (5,73% di A)	6.288.857,98	36.402,74	416.049,27		6.741.310,00
A.2	TOTALE LAVORI A CORPO + ONERI PER LA SICUREZZA	116.084.567,45	671.949,76	7.679.756,82		124.436.274,03
A.3	compenso per progettazione esecutiva	1.502.873,91	8.699,31	99.424,98		1.610.998,20
A.s	TOTALE LAVORI A CORPO + ONERI PER LA SICUREZZA + COMPENSO PROGETTO ESECUTIVO	117.587.441,35	680.649,07	7.779.181,80		126.047.272,23
B	SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO					
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti	1.686.717,58	156.715,75	131.565,00		1.974.998,33
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	310.000,00	0,00	10.000,00		320.000,00
B.1.3	Oneri di rallentamento FS	250.000,00	0,00	0,00		250.000,00
B.1.4	Software per telecontrollo aree trattamento	20.000,00	0,00	0,00		20.000,00
B.1.5	Oneri realizzazione Piano di Monitoraggio	1.107.538,42	0,00	0,00		1.107.538,42
B.1.6	Archeologia	40.000,00	0,00	0,00		40.000,00
B.1.7	impianti speciali esazione	1.488.000,00	0,00	496.000,00		1.984.000,00
B.1.8	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	658.774,26	3.813,28	43.582,25		706.169,78
	TOTALE B.1	5.561.030,25	160.529,04	681.147,24		6.402.706,54
B.2	ESPROPRI					
B.2.1	Espropriazioni	15.429.369,34	496.810,43	228.632,40	1.019.536,28	17.174.348,45
B.2.2	Occupazioni temporanee	2.375.315,04	39.946,04	51.633,33	297.758,81	2.764.653,22
	TOTALE B.2	17.804.684,38	536.756,47	280.265,73	1.317.295,09	19.939.001,67

	suddivisione competenze	S.p.A. Autovie Venete	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Soggetto Privato	Snam	TOTALE
B.3	IMPREVISTI (3,0% di A.2)					
	TOTALE B.3	3.482.537,02	20.158,49	230.392,70		3.733.088,22
B.4	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06) - 3.0% di A.s					
	TOTALE B.4	3.527.623,24	20.419,47	233.375,45		3.781.418,17
B.5	Accantonamento ex art. 133, c. 3 e 4 D.Lgs. 163/06 - 1.0% di A.1					
	TOTALE B.5	1.097.957,09	6.355,47	72.637,08		1.176.949,64
B.6	Spese per commissioni giudicatrici - 0.5% di A.s					
	TOTALE B.6	587.937,21	3.403,25	38.895,91		630.236,36
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	32.061.769,20	747.622,19	1.536.714,12	1.317.295,09	35.663.400,59
C	SPESE GENERALI E TECNICHE (9/14% di A.s+B)	20.950.889,48	128.544,41	838.430,63	118.556,56	22.036.421.08
C	TOTALE C	20.950.889,48	128.544,41	838.430,63	118.556,56	22.036.421,08
A.s+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	170.600.100,03	1.556.815,67	10.154.326,55	1.435.851,65	183.747.093,91

4) l'intervento denominato Raccordo Villesse-Gorizia, adeguamento a sezione autostradale secondo il progetto definitivo approvato è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008;
5) il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_5_1_DPR_009

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 22 dicembre 2008, n. 9

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163, - Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - Approvazione del bando di gara, del disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, dell'estratto di bando di gara e dello schema di contratto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostradada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- che con Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'attuazione di tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;

- che l'art. 1 comma 2 della predetta Ordinanza, prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tute le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2 del Commissario delegato, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008, ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
- che con Decreto n. 8 del 22.12.2008 il Commissario delegato ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza 3702/2008, dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 2 del Comitato tecnico scientifico e le osservazioni del componente arch. Roberto Cecchi pervenute con nota prot. BASAE SDG 26687 del 19.12.2008 cl. 16.19.34, sentite in merito le considerazioni del Responsabile Unico del Procedimento, per gli importi ivi autorizzati, dichiarando l'intervento di pubblica utilità e precisando che per l'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001 si avvarrà dei soggetti attuatori che opereranno a tali fini anche disgiuntamente;

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dagli art. 53 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte nell'Ordinanza 3702/2008;

RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 il Commissario delegato si avvale, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;

CONSIDERATO che è stato predisposto dalla struttura tecnica della S.p.A. Autovie Venete il bando di gara, che prevede che la stessa si svolga con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, comma 1 del Decreto Legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati;

DECRETA

1) E' avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia da effettuarsi in conformità alle disposizioni recate dagli artt. 53 e seguenti. del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163e s.m.i.;

2) Sono approvati il bando di gara,il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e l'estratto del bando di gara da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, comma 1 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati. Tali atti, allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante;

3) I termini per la presentazione delle offerte è fissato in giorni 60 dalla data d'invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

4) Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

5) Il relativo impegno di spesa trova copertura in virtù del finanziamento da parte della società concessionaria S.p.A. Autovie Venete per € 170.600.100,03, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per € 1.556.815,67, di un soggetto privato per €. 10.154.326,55 e della società SNAM S.p.A. per un tetto massimo di €. 1.435.851,65, a ciò vincolati da specifici atti convenzionali o da disposizioni di legge. Le modalità dei pagamenti sono specificate nel Capitolato speciale d'appalto.

TONDO

09_5_1_DPR_25_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2009, n. 025/Pres.

LR 35/1986, art. 20, comma 3. Rideterminazione sulla base dell'indice Istat dei valori venali da assumere a base del calcolo delle sanzioni pecuniarie nei casi di estrazione e coltivazione effettuate senza autorizzazione regionale o in violazione delle prescrizioni stabilite dall'autorizzazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 relativa alla disciplina delle attività estrattive, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI, in particolare, gli articoli 19 e 20 della legge regionale 35/1986 che stabiliscono, rispettivamente, le sanzioni per violazione alla legge medesima e le sanzioni per violazione delle condizioni e delle prescrizioni dell'autorizzazione in materia di attività estrattiva;
VISTO, in particolare, l'articolo 20, comma 3, della legge regionale 35/1986, in base al quale i valori venali dei materiali scavati, ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste, sono determinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 maggio 1997, n. 21, secondo cui la determinazione del valore venale dei materiali scavati fa riferimento all'intero volume, senza distinzione di tipologia, del materiale scavato;
RILEVATO che, con proprio decreto 12 febbraio 2007 n. 027/Pres., sono stati da ultimo rideterminati i valori venali di cui trattasi;
RITENUTO di dover procedere all'adeguamento dei valori venali in questione sulla base dei dati ufficiali Istat;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2008, n. 2795;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° gennaio 2009, i valori venali da assumere a base del calcolo delle sanzioni pecuniarie, nei casi di estrazione e coltivazione effettuati senza autorizzazione regionale ed in eccedenza rispetto ai limiti autorizzati, vengono rideterminati come segue:

a) Argilla per laterizi e gesso	Euro/m³ 1,53
b) Calcari per industrie, pietrisco, blocchi per opere di difesa, materie prime per cementi artificiali	Euro/m³ 8,81
c) Sabbia e ghiaia	Euro/m³ 6,51
d) Pietre ornamentali, da taglio e lavorate	Euro/m³ 42,13

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

TONDO

09_5_1_DPR_26_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2009, n. 026/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo finalizzato alla realizzazione di parcheggi autovetture/automezzi pesanti in ZI di Amaro.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede

che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di iniziative progettuali mirate all'apprestamento e gestione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, di strutture turistico-ricettive, nonché miglioramento della funzionalità di quelli esistenti;
VISTO il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301 e successive modifiche, che, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, ha attribuito priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
VISTO il decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano operativo regionale 2008, sono state prenotate le risorse sul capitolo 7620, per complessivi Euro 4.500.000,00, a favore delle iniziative da finanziare nell'anno 2008 ai sensi della legge regionale 50/1993, destinando Euro 1.000.000,00 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per la realizzazione dell'intervento relativo alla realizzazione cabine di trasformazione, impianto antincendio e parcheggi autovetture/mezzi pesanti in z.i. di Amaro;
CONSTATATO che la Direzione centrale attività produttive con nota 21620/PROD/POLEC dell'8 settembre 2008 ha avviato il procedimento di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000 al fine di addivenire alla stipula dell'Accordo di programma con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo avente ad oggetto la realizzazione di parcheggi autovetture/automezzi pesanti in z.i. di Amaro;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2008, n. 2936 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo dell'Accordo di programma in argomento;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 13 gennaio 2009, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di parcheggi autovetture/automezzi pesanti in z.i. di Amaro sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo il 13 gennaio 2009, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_5_1_DPR_26_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8
(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo

Premesso che:
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e successive modifiche, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
Vista la deliberazione n. 13 del 21 gennaio 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo ha autorizzato il Presidente e/o il Direttore a presentare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla LR 50/1993, per il finanziamento della "Realizzazione cabine di trasformazione, impianto antincendio e parcheggi autovetture/mezzi pesanti in z.i. di Amaro";
Vista la relativa istanza di contributo prot. n. 282 del 30 gennaio 2008, presentata dal Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per una spesa complessiva prevista di euro 2.000.000,00;
Visto il decreto di prenotazione fondi del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008 con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2008, sono state prenotate le risorse sul capitolo 7620, per complessivi euro 4.500.000,00, a favore delle iniziative da finanziare nell'anno 2008 ai sensi della L.R. 50/1993, destinando euro 1.000.000,00 al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per la "Realizzazione cabine di trasformazione e impianto antincendio e parcheggi autovetture/mezzi pesanti in z.i. di Amaro";
Constatato che lo stesso intervento è stato ammesso ad agevolazione anche con risorse a valere sull'articolo 15 della LR 3/1999 concernente "Disciplina dei Consorzi di Sviluppo Industriale", per l'importo dell'opera pari a complessivi euro 615.837,90, come risultante dal piano di riparto 2008 adottato con decreto di prenotazione fondi del Vicedirettore centrale attività produttive n. (71)839/PROD/POLEC del 3 aprile 2008;
Vista la nota prot. n. 2262 del 15 luglio 2008, con la quale il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo ha comunicato la variazione del quadro economico del progetto originario da euro 2.000.000,00 a 1.701.337,00 (IVA inclusa), precisando che l'opera ha già beneficiato di contributi su altre leggi di settore;

Vista inoltre la relazione illustrativa ed il quadro economico allegati alla suddetta nota, dai quali si evince che il quadro economico di spesa dell'intervento da realizzare ai sensi della LR 50/1993 è pari a euro 1.085.500,00 (IVA inclusa);
Vista la successiva deliberazione n. 96 del 29 luglio 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione del suddetto ente ha approvato il nuovo quadro economico dell'intervento, atteso

che la riduzione dello stesso non compromette l'originario programma d'investimento, sia sotto l'aspetto economico che sotto quello progettuale, ma ne comporta solo la suddivisione in due progetti distinti:

- euro 615.837,90 per la realizzazione delle cabine di trasformazione e impianto antincendio, (progetto finanziato con i fondi ex articolo 15 della LR 3/1999);
- euro 1.085.500,00 (IVA inclusa) per la realizzazione di parcheggi autovetture/mezzi pesanti in z.i. di Amaro (progetto finanziato con i fondi ex articolo 8 della LR 50/1993);

Vista la nota prot. n. 20282/PROD/POLEC del 12 agosto 2008 della Direzione centrale attività produttive – Servizio politiche economiche e marketing territoriale, allegata al presente Atto;
Ritenuto pertanto di destinare il finanziamento regionale concesso ai sensi dell'articolo 8 della LR 50/1993, pari a euro 1.000.000,00, alla copertura finanziaria del progetto relativo alla sola "Realizzazione di parcheggi autovetture/mezzi pesanti in z.i. di Amaro", per una spesa complessiva prevista di euro 1.085.500,00 (IVA inclusa);
Vista inoltre la deliberazione n. 107 del 27 agosto 2008 che ha autorizzato il Presidente o il Direttore del Consorzio a sottoscrivere il presente Accordo di programma;
Preso atto che con la suddetta deliberazione il Consorzio ha deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 85.500,00, relativo alla differenza tra il contributo assegnato (euro 1.000.000,00) e la spesa prevista per la realizzazione di parcheggi autovetture/mezzi pesanti (euro 1.085.500,00);
Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
Vista la deliberazione n. 2936 del 30 dicembre 2008, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;
Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

Articolo 1

L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e relativo al progetto "Realizzazione di parcheggi autovetture/mezzi pesanti in z.i. di Amaro" dell'importo di euro 1.085.500,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 1.000.000,00.

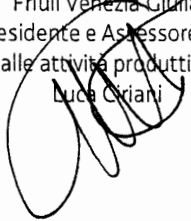
Articolo 2

Il Consorzio si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

Articolo 3

Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

Articolo 4

Il Consorzio si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

Articolo 5

Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Consorzio e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modifiche.

Lì, 13 GEN. 2009

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
alle attività produttive
Luca Ciriani

Lì, 13 GEN. 2009

Per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale
di Tolmezzo
Il Direttore del Consorzio
Giovanni Battista Somma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

9_5_1_DPR_27_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2009, n. 027/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Cavasso Nuovo (Pordenone).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo ed il Sindaco nella persona del sig. Silvano Carpenedo;
VISTA la comunicazione del Segretario comunale di Cavasso Nuovo dell'11 dicembre 2008, relativa alle dimissioni del sig. Silvano Carpenedo dalla carica di Sindaco, assunte al protocollo dell'ente in data 10 dicembre 2008;
VISTA la comunicazione del Segretario comunale di Cavasso Nuovo dell'11 dicembre 2008, relativa alla presentazione delle dimissioni da parte del sig. Antonino Canderan dalla carica di Vicesindaco, assunte al protocollo dell'ente in data 28 novembre 2008;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 3, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto speciale, tutte le attribuzioni amministrative concernenti gli enti locali precedentemente esercitate da organi centrali o periferici dello Stato, comprese quelle di intervento sostitutivo;
DATO ATTO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37-bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio;
CONSTATATO inoltre che, ai sensi del sopra citato articolo 37-bis, comma 1, della legge 142/1990, il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 30 dicembre 2008 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale del 31 dicembre 2008;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37-bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
CONSTATATO che, come sopra precisato, nel Comune di Cavasso Nuovo il vicesindaco non è in carica per intervenute dimissioni, e che pertanto non può essergli affidata la reggenza delle funzioni del Sindaco dimissionario;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza n. 753 del 31 dicembre 2008, con il quale, in applicazione del disposto di cui all'articolo 37-bis e all'articolo 39, comma 7, della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonché dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è stato sospeso il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo (Pordenone) ed è stato nominato quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune il dott. Francesco Pielli, fino alla data dello scioglimento del Consiglio comunale stesso;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare il dott. Francesco Pielli, Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Cavasso Nuovo in carica, quale persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la delibera della Giunta regionale 15 gennaio 2009, n. 62;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo (Pordenone) è sciolto.
2. Il dott. Francesco Pielli è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Cavasso Nuovo, fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.
4. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Cavasso Nuovo, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_5_1_DPR_28_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 gennaio 2009, n. 028/Pres.

Modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006) emanato con DPReg. 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 il cui articolo 6, commi 44, 45 e 46, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli Enti locali contributi annui costanti a sostegno di interventi di riqualificazione ambientale, finalizzati ad arginare e invertire il processo di riduzione della diversità biologica e paesistica, attraverso la costituzione di connessioni funzionali tra unità ecosistemiche naturali esistenti o di nuova formazione;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" emanato con proprio decreto 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 il cui articolo 5, commi 19 e 20, determina, tra l'altro, che l'Amministrazione regionale in sede di riparto dei fondi previsti dall'articolo 6, commi 44, 45 e 46, della legge regionale 2/2006 assicura priorità alle istanze presentate dai Comuni coinvolti in progetti di riqualificazione ambientale relativi ad ambiti lacustri inseriti nei siti di importanza comunitaria per i quali siano già stati finanziati lotti funzionali e alle istanze volte al recupero di cave dismesse inserite in zone a tutela paesaggistica;
VISTE le modifiche al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" emanate con proprio decreto 30 maggio 2007, n. 0164/Pres.;
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 il cui articolo 4, commi 30 e 31, stabilisce, tra l'altro, di sostituire il comma 19 dell'articolo 5 della legge regionale 1/2007;
VISTE le modifiche al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" emanate con proprio decreto 10 dicembre 2007, n. 401/Pres.;
VISTO il testo delle "Modifiche al regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.", predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2008, n. 2794;

DECRETA

1. È emanato il regolamento recante "Modifiche al regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45

e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_5_1_DPR_28_2_ALL1

Modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con DPReg. 27 giugno 2006, n. 0201/Pres.

Art. 1 modifica all'art. 2 del DPReg. 0201/Pres./2006
Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'art. 2 del DPReg. 0201/Pres./2006

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2006, n. 0201/Pres (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale ai sensi dell'articolo 6, commi 44, 45 e 46 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)) e successive modifiche ed integrazioni, le parole: "per la loro struttura lineare e continua" sono soppresse.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_5_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 gennaio 2009, n. 029/Pres.

Delibera Cipe n. 19/2008. Nomina del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, recante "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali";
VISTO in particolare il punto B. dell'Allegato 2 della sopraccitata delibera CIPE, il quale stabilisce che: "I Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali";
RITENUTO di individuare i seguenti dipendenti dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia: dott. Paolo Viola, dott.ssa Saveria Sgro, dott. Ezio Derossi, rag. Katia Delponte e dott. Pietro Canale, per la composizione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;

DECRETA

1. Sono nominati, quali componenti del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, i signori:
- Dott. Paolo Viola (C.F. VLIPLA55T21L424U) nato a Trieste (TS) il 21 dicembre 1955, residente a Trieste (TS) in via Barbariga, 7/1 - Responsabile Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, vice direttore centrale della Direzione Centrale Programmazione, Affari economici e finanziari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Dirigente regionale protempore del Servizio Statistica della medesima Regione;
- Dott.ssa Saveria Sgro (C.F. SGRSVR62D47G284O) nata a Palmanova (UD) il 7 aprile 1962, residente a Palmanova (UD) fraz. Sottoselva via Europa Unita, 10 - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici

Territoriali, Dirigente regionale del Servizio Programmazione e Affari generali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott. Pietro Canale (C.F. CNLPTR62E03L424C) nato a Trieste (TS) il 3 maggio 1962, residente a Trieste (TS) in via dei Pagliaricci, 62 - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione Affari generali della Direzione Centrale Programmazione Risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Rag. Katia Delponte (C.F. DLPKTA76D55F356V) nata a Monfalcone (GO) il 15 aprile 1976, residente a Ronchi dei Legionari (GO) in via Raparoni, 6/L - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione Affari generali della Direzione Centrale Programmazione Risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott. Ezio Derossi (C.F. DRSZEI52A21L424X) nato a Trieste (TS) il 21 gennaio 1952, residente a Trieste (TS) in via Giuseppe Lorenzo Gatteri, 5 - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio Programmazione Affari generali della Direzione Centrale Programmazione Risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'Amministrazione regionale garantisce, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_5_1_DDC_ISTR FORM 84

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 21 gennaio 2009, n. 0084/CULT.FP

LR 76/82. Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Programma e preventivo di spesa. Variazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale dell'8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche;
VISTO il POG dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione giuntale n. 2981 del 30 dicembre 2008;
VISTO il decreto n. 3191/CULT.FP del 16 ottobre 2008, con il quale è stato approvato il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 ed è stata autorizzata la relativa spesa;
PRECISATO che il Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali;
EVIDENZIATO che sono stati presentati numerosi progetti per attività formative previste da leggi specifiche, finalizzati a corrispondere a precise e puntuali richieste espresse dal territorio;
ATTESO che, per poter corrispondere alle proposte pervenute, è necessario aumentare il limite di spesa per le attività riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività;
CONSIDERATO che gli stanziamenti del bilancio dell'anno in corso consentono di provvedere in tale senso, anche in relazione all'entità delle risorse trasferite dallo Stato per altre attività previste dal Piano regionale di formazione professionale 2008/2009;
RITENUTO di aumentare da euro 600.000,00 ad euro 850.000,00 la somma destinata al finanziamento delle attività di cui si tratta nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009;
PRECISATO che contestualmente si provvede come segue alla modifica della relativa prenotazione fondi:

	DECR. n. 3191/CULT.FP.2008	VARIAZIONE	FINALE
Cap. 5807/EPF/2009	600.000,00	+250.000,00	850.000,00

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;

DECRETA

1. Nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 la spesa massima per attività riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività è aumentata da euro 600.000,00 ad euro 850.000,00.
2. E' disposta nei termini di seguito esposti, la variazione della prenotazione fondi di cui al decreto 3191/CULT.FP/2008, relativa alle attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali:

	DECR. n. 3191/CULT.FP.2008	VARIAZIONE	FINALE
Cap. 5807/EPF/2009	600.000,00	+250.000,00	850.000,00

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2009

ABATE

09_5_1_DDC_ISTR FORM 85

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 21 gennaio 2009, n. 0085/CULT.FP

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di dicembre 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale dell'8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche;
VISTO il POG dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione giuntale n. 2891 del 30 dicembre 2008;
VISTO il decreto n. 3191/CULT.FP del 16 ottobre 2008, come modificato con decreti n. 0011/CULT.FP del 12 gennaio 2009 e n. 0084/CULT.FP del 21 gennaio 2009, con il quale è stato approvato il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 ed è stata autorizzata la relativa spesa;
PRECISATO che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali (spesa prevista euro 850.000,00);
VISTO l' "Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con i decreti n. 3366/CULT.FP del 28 ottobre 2008 e n. 3455/CULT.FP del 30 ottobre 2008, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 12 novembre 2008;
VISTO il decreto n. 4662/CULT.FP/2008, con il quale sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nel mese di novembre 2008 a fronte dell'avviso di cui ai decreti n. 3366/CUL.FP/2008 e n. 3455/CULT.FP/2008;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 443.132,00, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 406.868,00;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di dicembre 2008 in relazione all' avviso di cui ai decreti n. 3366/CUL.FP/2008 e n. 3455/CULT.FP/2008, e accertato che gli stessi sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre all'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;

VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" al presente provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 267.804,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di dicembre 2008 in relazione all'avviso di cui ai decreti n. 3366/CULT.FP/2008 e n. 3455/CULT.FP/2008.
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui ai decreti n. 3366/CULT.FP/2008 e n. 3455/CULT.FP/2008.
3. La spesa complessiva di euro 267.804,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2009, giusta decreto 3191/CULT.FP/2008 e successive modifiche.
4. La gestione delle attività amministrative connesse al finanziamento dei progetti di cui all'elenco "B" rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2009

ABATE

09_5_1_DDC_ISTR FORM 85_ALL1 GRADUATORIA PROGETTI

ALLEGATO A al decreto 85 di data 21/01/2009

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA SPECIFICHE LEGGI NAZIONALI E/O REGIONALI										
1	200833433001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL F	CONDUTTORI DI GENERATORI A VAPORE	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	MONFALCONE	50,00
2	200834313001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRU	AGRONOMIA GENERALE	12	150	720,00	12.750,00	13.470,00	TRIESTE	50,00
3	200834695001	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CODROIPO	50,00
4	200834695002	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TRIESTE	50,00
5	200834695003	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	PASIAN DI PRATO	50,00
6	200834695004	CE.F.A.P.	OPERATORE AGRITURISTICO - 4	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TOLMEZZO	50,00
7	200834695005	CE.F.A.P.	OPERATORE AGRITURISTICO - 5	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
8	200834695006	CE.F.A.P.	OPERATORE AGRITURISTICO - 6	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	PASIAN DI PRATO	50,00
9	200834695007	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	GORIZIA	50,00
10	200835080001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - TS1	15	100	600,00	8.500,00	9.100,00	TRIESTE	50,00
11	200835080002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - UD2	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	PASIAN DI PRATO	50,00
12	200835080003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE -	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	PASIAN DI PRATO	50,00
13	200835197001	EDILMASTER	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE D	16	50	320,00	4.250,00	4.570,00	TRIESTE	50,00
14	200835494001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL F	CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE	12	1200	6.336,00	112.200,00	118.536,00	TRIESTE	50,00
							Totale	267.804,00		

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

09_5_1_DDC_ISTR FORM 85_ALL2 ELENCO PROGETTI

ALLEGATO B al decreto 85 di data 21/01/2009

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

CODICE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA SPECIFICHE LEGGI NAZIONALI E/O REGIONALI								
OPERATORE CE.F.A.P.								
200834695001	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 6	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CODROIPO	50,00
200834695002	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 8	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TRIESTE	50,00
200834695003	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 9	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	PASIAN DI PRATO	50,00
200834695004	OPERATORE AGRITURISTICO - 4	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TOLMEZZO	50,00
200834695005	OPERATORE AGRITURISTICO - 5	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
200834695006	OPERATORE AGRITURISTICO - 6	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	PASIAN DI PRATO	50,00
200834695007	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	GORIZIA	50,00
Riepilogo per CE.F.A.P. - (7 record di dettaglio)								
Somma		84	1.020	4.896,00	86.700,00	91.596,00		
OPERATORE COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA								
200833433001	CONDUTTORI DI GENERATORI A VAPORE	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	MONFALCONE	50,00
200835494001	CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE	12	1200	6.336,00	112.200,00	118.536,00	TRIESTE	50,00
Riepilogo per COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - (2 record di dettaglio)								
Somma		24	1.320	6.912,00	122.400,00	129.312,00		
OPERATORE EDILMASTER								
200835197001	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA DEI RIFIUTI DI AMIANTO	16	50	320,00	4.250,00	4.570,00	TRIESTE	50,00
Riepilogo per EDILMASTER - (1 record di dettaglio)								
Somma		16	50	320,00	4.250,00	4.570,00		
OPERATORE EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA								
200835080001	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - TS1	15	100	600,00	8.500,00	9.100,00	TRIESTE	50,00
200835080002	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI - UD2	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	PASIAN DI PRATO	50,00
200835080003	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - UD2	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	PASIAN DI PRATO	50,00
Riepilogo per EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - (3 record di dettaglio)								
Somma		39	320	1.656,00	27.200,00	28.856,00		

CODICE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
OPERATORE	**ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**							
200834313001	AGRONOMIA GENERALE	12	150	720,00	12.750,00	13.470,00	TRIESTE	50,00
Riepilogo per ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE - (1 record di dettaglio)								
Somma		12	150	720,00	12.750,00	13.470,00		
Riepilogo per 0.6.0 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - (14 record di dettaglio)								
Somma		175	2.860	14.504,00	253.300,00	267.804,00		

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

09_5_1_DDS_VAL IMP 01

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 5 gennaio 2009, n. 01/VIA 353

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento e di miglioramento degli interventi di riassetto ambientale della cava di ghiaia denominata "Parussini", sita in località Casali Loreto, in Comune di Codroipo. Proponente: Friulcave Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTA l'istanza depositata in data 10 dicembre 2008 con la quale la ditta Friulcave srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di ampliamento e di miglioramento degli interventi di riassetto ambientale della cava di ghiaia denominata "Parussini", sita in località Casali Loreto, in Comune di Codroipo;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" in data 12 dicembre 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 15 dicembre 2008;
RICORDATO che con decreto n. 1907 dd. 10 ottobre 2008 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Codroipo;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Codroipo e la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto sito nel Comune di Codroipo, presentato da Friulcave srl, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Codroipo;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli".

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Codroipo sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 gennaio 2009

TIRELLI

09_5_1_DGR_116_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2009, n. 116
Disposizioni per il trattamento farmacologico di soggetti affetti da ipogonadismo grave.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la DGR n. 3010 dd. 30.11.2007 recante "Trattamento farmacologico dei soggetti affetti da ipogonadismo grave"
VISTO in particolare che la predetta delibera stabilisce che i preparati in gel a base di testosterone sono erogabili con oneri a carico del SSR limitatamente ai pazienti, residenti in regione Friuli Venezia Giulia, affetti da ipogonadismo grave secondo le seguenti modalità:
- la diagnosi di ipogonadismo grave e la predisposizione del piano terapeutico sono effettuati da uno specialista operante presso centri specializzati del Servizio Sanitario Regionale, da individuarsi a cura delle Direzione centrale salute e protezione sociale;
- l'erogazione dei medicinali, salvo diversa indicazione dei prescrittori, è effettuata secondo proprie modalità organizzative direttamente dall'Azienda sanitaria di residenza del paziente, previa presentazione del piano terapeutico;
- i centri prescrittori sono tenuti a compilare un registro dei pazienti in cura, secondo modalità da concordarsi tra i predetti centri e la Direzione centrale salute e protezione sociale;
ATTESO che la suddetta delibera ha previsto una fase sperimentale di applicazione delle succitate indicazioni, della durata di un anno, per valutarne l'impatto ed apportare eventuali modifiche;
TENUTO CONTO che, da una ricognizione effettuata presso le aziende sanitarie regionali, è emerso, che il numero di pazienti affetti da ipogonadismo grave trattati con preparati in gel a base di testosterone è inferiore a quanto stimato nella DGR n. 3010/2007 e non sono state segnalate particolari criticità;
VISTA la nota del 04.11.2008 della Società Italiana di Endocrinologia in cui si richiede l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale, per il trattamento dell'ipogonadismo grave, di medicinali a base di testosterone in formulazione iniettabile per uso intramuscolare, in quanto tale formulazione permette, con una singola somministrazione trimestrale, di coprire in modo ottimale le concentrazioni terapeutiche e di non provocare eritrocitosi e pertanto può risultare particolarmente utile per quei pazienti per i quali il trattamento con i preparati in gel non determini il raggiungimento di adeguati livelli di testosterone;
CONSIDERATO che, il costo per il trattamento dell'ipogonadismo grave con il testosterone in formulazione iniettabile è inferiore al costo per il trattamento con testosterone in formulazione gel;
RITENUTO necessario consentire l'utilizzo, con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, per i soli soggetti adulti affetti da ipogonadismo grave residenti nella regione Friuli Venezia Giulia anche dei preparati a base di testosterone in formulazione iniettabile per uso intramuscolare tenuto conto:
- dell'utilità clinica sopra menzionata;
- del vantaggio economico per il SSR;
RILEVATO, pertanto, che le disposizioni introdotte con la DGR n. 3010/2007 verranno applicate per i soli soggetti adulti, precisando, tuttavia che per la prescrizione ed erogazione dei medicinali a base di testosterone sia nella forma farmaceutica gel sia per quella iniettabile, è opportuno mantenere, al fine di evitare possibili impieghi inappropriati, che:
- la diagnosi di ipogonadismo grave e la predisposizione del piano terapeutico siano effettuati da uno specialista operante presso centri specializzati del Servizio Sanitario Regionale, da individuarsi a cura delle Direzione centrale salute e protezione sociale;
- l'erogazione dei medicinali, salvo diversa indicazione dei prescrittori, sia effettuata secondo proprie modalità organizzative direttamente dall'Azienda sanitaria di residenza del paziente, previa presentazione del piano terapeutico;
- i centri prescrittori siano tenuti a compilare un registro dei pazienti in cura, secondo modalità da concordarsi tra i predetti centri e la Direzione centrale salute e protezione sociale;
CONSIDERATO che il finanziamento dei costi per il trattamento in argomento trova copertura nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale di cui al capitolo 4362 del Bilancio regionale di previsione per il 2009 ed in particolare nell'ambito del finanziamento indistinto da assegnare alle aziende sanitarie sulla base di quanto già previsto dalla DGR n. 2364/2008, al punto 4.B, riguardante "Il riparto delle disponibilità finanziarie regionali";
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute e protezione sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire, per quanto esposto in premessa che i preparati a base di testosterone in formulazione in

gel e iniettabile, sono erogabili con oneri a carico del SSR limitatamente ai pazienti adulti, residenti in regione Friuli Venezia Giulia, affetti da ipogonadismo grave secondo le seguenti modalità:
a. la diagnosi di ipogonadismo grave e la predisposizione del piano terapeutico sono effettuati da uno specialista operante presso centri specializzati del Servizio Sanitario Regionale, da individuarsi a cura delle Direzione centrale salute e protezione sociale;
b. l'erogazione dei medicinali, salvo diversa indicazione dei prescrittori, è effettuata secondo proprie modalità organizzative direttamente dall'Azienda sanitaria di residenza del paziente, previa presentazione del piano terapeutico;
c. i centri prescrittori sono tenuti a compilare un registro dei pazienti in cura, secondo modalità da concordarsi tra i predetti centri e la Direzione centrale salute e protezione sociale;
2. di precisare che il finanziamento dei costi per il trattamento in argomento trova copertura nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale di cui al capitolo 4362 del Bilancio regionale di previsione per il 2009 ed in particolare nell'ambito del finanziamento indistinto da assegnare alle aziende sanitarie sulla base di quanto già previsto dalla DGR n. 2364/2008, al punto 4.B, riguardante "Il riparto delle disponibilità finanziarie regionali";
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_5_1_DGR_128_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2009, n. 128
LR 19/2000: proroga del termine di presentazione delle domande di contributo, per l'anno 2009, per la realizzazione di progetti di sviluppo di cui al "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2007-2009", approvato con DGR 1774/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 " Interventi per la promozione , a livello regionale e locale,delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" prevede all'art. 1, comma 1 che "La Regione, al fine di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile, alla lotta contro la povertà, alla solidarietà tra i popoli e alla democratizzazione dei rapporti internazionali, promuove e sostiene l'attività di cooperazione allo sviluppo e l'attività di partenariato internazionale";
PREMESSO che tali interventi sono realizzati nell'ambito di procedure di programmazione disciplinate dal Titolo II della precitata legge regionale;
ATTESO che il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il triennio 2007-2009", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 28 luglio 2006, prevede, nell'ambito della procedura a bando, quale termine di presentazione per le domande di sostegno per la realizzazione di progetti di sviluppo da parte dei soggetti richiedenti, il 31 gennaio di ogni anno;
CONSIDERATO che gli adempimenti inerenti il citato bando al momento dell'approvazione risultavano a carico del Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo della Direzione Centrale istruzione, cultura sport e pace;
VISTO il DPReg n. 0209/Pres dd. 8.8.2008 con il quale sono state apportare, fra l'altro, modificazioni alle strutture della Presidenza della Regione ed alle Direzioni Centrali;
VISTA la DGR n. 1580/2008 che, a seguito del precitato decreto presidenziale, ha approvato l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009), pubblicata sul BUR in data 9 gennaio 2009 che, alla tabella K relativa all'art. 13, attribuisce le risorse finanziarie per la gestione degli interventi di cui sopra al Servizio Rapporti Internazionali e Partenariato territoriale della Direzione Relazioni Internazionali e Comunitarie della Presidenza della Regione;
PRESO ATTO che il legislatore, con la precitata modifica normativa ha implicitamente individuato nel Servizio Rapporti Internazionali a Partenariato Territoriale la struttura competente alla gestione dei predetti interventi;
ATTESO, peraltro, la necessità di adottare nell'immediato gli opportuni provvedimenti organizzativi per

consentire alla predetta struttura di avviare la gestione dei relativi procedimenti;
VISTO il termine di presentazione delle domande degli interventi di cui al bando previsto dal "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il triennio 2007-2009", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 28 luglio 2006, fissato al 31 gennaio di ogni anno;
RITENUTO necessario prorogare, in via del tutto eccezionale e unicamente per la programmazione 2009, il termine per la presentazione delle domande di sostegno alla realizzazione di progetti di sviluppo di cui al bando del "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il triennio 2007-2009";
RAVVISATA quindi la necessità, per le considerazioni su esposte e al fine di favorire la massima partecipazione al bando di cui trattasi, mettendo a disposizione degli interessati la modulistica e le informazioni necessarie per provvedere alla formulazione delle istanze di contributo in parola, di prorogare il termine per la presentazione delle domande medesime, riferite esclusivamente alla programmazione 2009, al 30 aprile 2009;
RITENUTO altresì, in considerazione dell'urgenza, di non poter seguire il medesimo iter procedimentale del provvedimento oggetto di riesame, anche in quanto non coinvolgente profili sostanziali della programmazione, ma il solo aspetto formale del termine di presentazione delle istanze di contributo;
CHE di quanto sopra si è provveduto a portare a conoscenza la competente Commissione consiliare;
SU PROPOSTA del Presidente
all'unanimità

DELIBERA

- di individuare il Servizio Rapporti Internazionali e Partenariato Territoriale della Direzione Relazioni Internazionali e Comunitarie quale ufficio competente a curare l'attuazione degli interventi previsti all'art. 2 della LR n. 19/00, in attuazione alla legge regionale n. 17/2008 (legge finanziaria 2009) che ha attribuito le relative risorse finanziarie al Servizio stesso, come meglio specificato in premessa;
- di riservarsi, con successivo provvedimento giuntale l'adozione dei necessari atti organizzativi per la compiuta gestione degli interventi di cui sopra:
- di prorogare, in via del tutto eccezionale e unicamente per la programmazione 2009, il termine per la presentazione delle domande di sostegno alla realizzazione di progetti di sviluppo di cui al bando previsto dal "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il Triennio 2007-2009", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 28 luglio 2006, al 30 aprile 2009, al fine di garantire la massima partecipazione al bando medesimo e mettere a disposizione degli interessati la modulistica e le informazioni necessarie per provvedere alla formulazione delle istanze di contributo in parola;

la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_5_1_ADC_AMB LLPP SAMO_1_TESTO

Direzione centrale ambente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
-n°146 LL.PP./GO/IPD/436 emesso il 12.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015 alla ditta S.A.M.O. s.a.s. di Colussi Sergio & C., il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,005 pari a 0,5 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Monfalcone al F.M. 9 p.c. 5140, ad uso igienico ed assimilati.
-n°150 LL.PP./GO/IPD/305 emesso il 19.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla ditta BARTOLI s.r.l., il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,02 pari a 2 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Monfalcone al F.M. p.c. 5435, ad uso igienico ed assimilati.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pocecco

09_5_1_ADC_AMB LLPP SOTECO GO_1_TESTO

Direzione centrale ambente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
-n°147 LL.PP./GO/IPD/328 emesso il 16.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla ditta SO.TE.CO. S.p.A., il diritto a derivare acqua nella quantità non superiore a 90.000 metri cubi annui, mediante un pozzo nel Comune di Gorizia in C.C. di S.Andrea al F.M. 5 p.c. 473/1 e p.c. 472/1, ad uso industriale.
-n°148 LL.PP./GO/IPD/195 emesso il 16.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla ditta SO.TE.CO. S.p.A., il diritto a derivare acqua nella quantità non superiore a 150.000 metri cubi annui, mediante un pozzo nel Comune di Savogna d'Isonzo al F.M. 4 p.c. 237, ad uso industriale.
-n°149 LL.PP./GO/IPD/201 emesso il 16.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016 alla ditta SO.TE.CO. S.p.A. il diritto a derivare acqua nella quantità non superiore a 300.000 metri cubi annui, mediante un pozzo nel Comune di Savogna d'Isonzo al F.M. 5 p.c. 438/2, 439/1 e p.c.439/4, ad uso industriale.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pocecco

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 08-01 COM FIUME VENETO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Concessione di continuazione del diritto di derivazione d'acqua a ditte varie.

1. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/892/IPD/2821, emesso in data 03.11.2008 e firmato per accettazione in data 02.12.2008, è stato assentito al Comune di Fiume Veneto, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,020 da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 8 mapp. 46 del comune di Fiume Veneto per uso potabile a servizio delle unità abitative facenti parte della lottizzazione riferita al PRPC denominato "Boschetto Bevorchia" fino al 02.11.2023.
2. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/908/IPD/678, emesso in data 11.11.2008
e firmato per accettazione in data 02.12.2008, è stato assentito al Comune di Tramonti di Sopra, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,015 dalla sorgente "Lastra" mediante opera di presa localizzabile in Comune di Tramonti di Sopra per uso potabile a servizio dell'acquedotto di Inglagna fino al 10.11.2023.
3. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/909/IPD/1082, emesso in data 11.11.2008 e firmato per accettazione in data 02.12.2008, è stato assentito al Comune di Tramonti di Sopra, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,010 dalla sorgente "Redona"mediante opera di presa localizzabile in Comune di Tramonti di Sopra per uso potabile a servizio dell'acquedotto della frazione Redona e delle borgate Barbeadis e Quasfino al 31.12.2023.
4. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/910/IPD/1083, emesso in data 11.11.2008 e firmato per accettazione in data 02.12.2008, è stato assentito al Comune di Tramonti di Sopra, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,010 dalla sorgente "Raut" mediante opera di presa localizzabile al fg. 5 mapp. 22 in Comune di Frisanco per uso potabile a servizio dell'acquedotto delle borgate di Selva e Staligial fino al 10.11.2023.
5. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/911/IPD/1084, emesso in data 11.11.2008 e firmato per accettazione in data 02.12.2008, è stato assentito al Comune di Tramonti di Sopra, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,08 dalle sorgenti "Vaudinghia", "Cial di Ruc" e "Vendelada"mediante opera di presa localizzabile in Comune di Tramonti

di Sopra per uso potabile a servizio dell'acquedotto comunale che alimenta il capoluogo, le borgate di Maleon, Pradis, e case sparse fino al 31.12.2023.

6. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/959/IPD/775,1, emesso in data 26.11.2008 e firmato per accettazione in data 09.12.2008, è stato assentito al Comune di Castelnovo del Friuli, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,08 dalle sorgenti "Andri" e "Taiet" mediante opera di presa localizzabile in Comune di Clauzetto per uso potabile a servizio dell'acquedotto locale fino al 31.12.2023.

Pordenone, 8 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 08-01 IMA SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Subentro della ditta IMA Spa nel diritto di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/996/IPD/1265, emesso in data 23.12.2008 è stato assentito alla ditta IMA S.p.A. (IPD/1265) , il subentro alla ditta Artena Hydro srl nel diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,037 da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 3 mapp. 241 sub 10 del comune censuario di S.Vito al Tagliamento per uso igienico ed assimilati fino al 31.12.2013.

Pordenone, 8 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 12-01 COM MORSANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Morsano al Tagliamento (IPD/1290).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/913/IPD/1290, emesso in data 11.11.2008 e firmato per accettazione in data 10.12.2008, è stata assentita al Comune di Morsano al Tagliamento, la concessione di derivazione di complessivi mod. max 0,21, dalla falda sotterranea, mediante n. 30 pozzi, per uso potabile, igienico ed assimilati, fino al 10.11.2028.

Pordenone, 12 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 13-01 AZ AGR CAODURO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazioni ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/882/IPD/1236, emesso in data 28.10.2008, è stato concesso alla Ditta Azienda Agricola Caoduro Severino il diritto di continuare

a derivare, per un periodo di 7 anni decorrenti dalla data del provvedimento, moduli max 0,023 (pari a litri/secondo 2,3) d'acqua, medi 0,0038, per un consumo mediamente non superiore a 12.000 mc/anno, mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 40 mappale 55 del Comune di Montereale Valcellina , per l'abbeveraggio e la cura dei bovini allevati.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/966/IPD/874, emesso in data 02.12.2008, la Ditta Eagle srl è riconosciuta avente causa nella concessione di cui al decreto n. AMB./335/PN/IPD/202 dd. 22.04.1997, assentita alla Ditta Sanitari Pozzi srl ed è pertanto autorizzata a continuare a derivare, fino alla data di scadenza della concessione (31.05.2023), moduli max 0,07 (pari a litri/secondo 7) d'acqua, mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 1 mappale 59 del Comune di Fiume Veneto, con variazione dell'uso da industriale ad igienico ed assimilati decorrente dal 01.09.1998.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/967/IPD/971, emesso in data 03.12.2008, è stato rinnovato alla Ditta Sacme spa il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2016, moduli max 0,010 (pari a litro/secondo 1) d'acqua, mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 32 mappale 319 del Comune di Azzano Decimo , per i servizi igienici ed accessori dell'immobile.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/980/IPD/989/1, emesso in data 11.12.2008, è stato rinnovato alla Ditta Conceria Pietro Presot snc di Ulisse Presot & C. il diritto di continuare a derivare, per una durata di 30 anni decorrenti dal 01.01.1996, data immediatamente successiva alla scadenza del precedente decreto, moduli max 0,083 (pari a litri/secondo 8,3) d'acqua, per un consumo annuo massimo di mc. 5.000 mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 8 mappale 274 del Comune di Porcia per uso industriale.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/999/IPD/1225, emesso in data 30.12.2008, è stato rinnovato alla Ditta Imat spa il diritto di continuare a derivare, fino a 10 anni dalla data del decreto, moduli max 0,10 (pari a litri/secondo 10) d'acqua, medi 0,050, per una quantità prelevabile non superiore a 190.000 mc/ anno, media 160.000 mc/anno mediante due pozzi situati sul terreno distinto in catasto al foglio 184 mappale 52 del Comune di Fontanafredda per il raffreddamento delle macchine operatrici, nel processo di verniciatura e per il condizionamento termico dell'aria.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/1000/IPD/1254, emesso in data 30.12.2008, è stato concesso alla Ditta Imat spa il diritto di continuare a derivare, per una durata di 10 anni dalla data del decreto, moduli max 0,15 (pari a litri/secondo 15) d'acqua, medi 0,054, per una quantità prelevabile non superiore a 170.000 mc/ anno, mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 24 mappale 437 del Comune di Fontanafredda per il raffreddamento delle linee di produzione e per i servizi igienici.
Pordenone, 13 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 16-01 KARTON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/964/IPD/2696, emesso in data 01.12.2008, è stato concesso alla ditta Karton S.p.A. (IPD/2696) il diritto di derivare fino a tutto il 31.12.2018 moduli max 0,17 (l/s. 17) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 150.000, da un pozzo terebrato al foglio 12, mappale 483, del comune censuario di Sacile, per uso industriale a servizio di un stabilimento di proprietà.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/957/IPD/1711, emesso in data 24.11.2008, è stato concesso all'Ente Fondazione "Micoli - Toscano" (IPD/1711) il diritto di derivare fino a tutto il 31.12.2018 moduli max 0,029 (l/s. 2,9) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 5.000, da un pozzo terebrato al foglio 19, mappale 466, del comune censuario di Zoppola, per uso igienico ed assimilati a servizio di una Casa di riposo a Castions di Zoppola.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/972/IPD/970, emesso in data 04.12.2008, è stato concesso alla ditta Martex S.p.A. (IPD/970) il diritto di derivare fino a tutto il 31.12.2018 moduli max 0,02 (l/s. 2) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 650, da un pozzo

terebrato al foglio 9, mappale 2, del comune censuario di Prata di Pordenone, per uso igienico ed assimilati, antincendio e di raffrescamento dell'immobile di proprietà.

Pordenone, 16 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 21-01 GHIAIE PONTE ROSSO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro della ditta Ghiaie Ponte Rosso Srl nella concessione di derivazione d'acqua assentita alla ditta Ponte Rosso Recycling Srl (IPD/2828).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/14/IPD/2828, emesso in data 20.01.2009, la Ditta Ghiaie Ponte Rosso srl è stata riconosciuta avente causa della Ditta Ponte Rosso Recycling srl nel diritto di derivare moduli max. 0,020 d'acqua, pari a 2 litri/secondo, per un quantitativo annuo non superiore a mc. 775 da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno censito al foglio 4 mappale 1289 del Comune di San Vito al Tagliamento (PN), per l'abbattimento delle polveri prodotte dalla movimentazione e frantumazione dei materiali inerti lavorati nel cantiere di deposito ed in piccola parte per i servizi igienici dell'immobile.

Pordenone, 21 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP PN 21-01 TESOLIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua con variazione d'uso in igienico ed assimilati, alla ditta Tesolin Srl (IPD/1249).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/998/IPD/1249, emesso in data 24.12.2008, è stato rinnovato alla Ditta Tesolin srl il diritto di continuare a derivare, per periodo di 30 anni decorrenti dal 01.01.1998, data immediatamente successiva alla scadenza del precedente decreto, moduli max 0,005 (pari a litri/secondo 0,5) d'acqua, mediante un pozzo realizzato sul terreno distinto in catasto al foglio 30 mappale 168 del Comune di Fiume Veneto, per uso igienic0 ed assimilati..

Pordenone, 21 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_5_1_ADC_AMB LLPP UD CONS BBF_1_TESTO

Direzione centrale ambente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/1114/LPU IPD/2901 emesso il 17.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.03.2028, al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, il diritto di derivare moduli 2,00 di acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada al fg.8 mapp.205 ad uso irriguo.
ALPUD/B/1115/LPU IPD/2065 emesso il 17.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.03.2028, al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, il diritto di derivare moduli 4,16 di acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada al fg.6 mapp.60, ad uso irriguo.
ALPUD/B/1116/LPU IPD/3570 emesso il 17.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 16.12.2013, alla Ditta S.I.A.T. Spa, il diritto di derivare moduli 0,121 di acqua mediante due pozzi in Comune di Osoppo al fg.2 mapp.207, ad uso industriale ed antincendio.
ALPUD/B/1117/LPU IPD/3590 emesso il 17.12.2008 è stato concesso fino a tutto il 16.12.2013, alla Ditta S.I.A.T.Spa, il diritto di derivare moduli 0,24 di acqua mediante un pozzo in Comune di Gemona del Friuli al fg.25 mapp.410, ad uso industriale ed antincendio.
Udine, 21 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_5_1_ADC_AMB LLPP UD FONZAR E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3.7.2002, n. 16. "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale".

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.
Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 28 gennaio 2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre il 18 febbraio 2009.
Udine, 21 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4700	Azienda Agricola Fonzar Adelio Luca Luciano Daniela e Michele s.s.	00272790304	Terzo di Aquileia	4	211/5	0,01 (1 l/sec)	irriguo
5893	Azienda Agricola Fonzar Adelio Luca Luciano Daniela e Michele s.s.	00272790304	Terzo di Aquileia	4	207/2	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
5652	Uanetto Oscar	NTTSCR49A22H029U	Mortegliano	6	93	0,05 (5 l/sec)	zootecnico
5341	Burini Aldo az. agr.	BRNLDA25S03A553F	Villa Vicentina	6	278/1	0,005 (0,5 l/sec)	operazioni di cantina
5369	Azienda Agricola Della Siega A. e P.	01748010301	Codroipo	70	97	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5729	Azienda Agricola Della Siega A. e P.	01748010301	Codroipo	57	332	0,02 (2 l/sec)	zootecnico
5369	Azienda Agricola Della Siega A. e P.	01748010301	Codroipo	71	345	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5627	Durì Lorenzo e Carlo ss az. agr.	01040930305	Mortegliano	27	409	0,03 (3 l/sec)	irriguo
5628	Boccalon Paolo e Bruno az. agr.	01566660302	Terzo d'Aquileia	5	p.c.1051/18	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
5627	Durì Lorenzo e Carlo ss az. agr.	01040930305	Mortegliano	17	734	0,03 (3 l/sec)	irriguo
5629	GIBICAL srl	00977570308	San Giovanni al Natisone	12	173	0,30 (30 l/sec)	industriale (intero ciclo produttivo), igienico sanitario, antincendio prelievo 121.000 m^3/anno
5630	Del Do' Aldiva az. agr.	DLDDVA56E67F760O	Moruzzo	11	193	0,0067 (0,67 l/sec)	irriguo
5641	Framon spa	00163290307	San Daniele del Friuli	21	74	0,065 (6,5 l/sec)	potabile, igienico sanitario, industriale, prelievo 28.000 m^3/anno
5642	Flebus Alessandro e Muradore Ilenia ss	01796310306	Povoletto	19	173	0,03 (3 l/sec)	zootecnico
5643	Manzini Antonio az. agr.	MNZNTN60R23D415W	Precenicco	25	21	0,025 (2,5 l/sec)	zootecnico
5644	Mariotti Valerio az. agr.	MRTVLR28T18L686F	Varmo	11	161	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5647	Azienda Agricola Berlet di Fonga Augusto e Franco ss	01360380305	Pradamano	12	354	0,20 (20 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5648	Di Bert Federico az. agr.	DBRFRC81B20Z600R	Pasian di Prato	9	79	0,05 (5 l/sec)	irriguo
5650	Bottussi Adriano, Giuliano e Furlan Elda az. agr.	00572720308	Cividale del Friuli	28	458	0,04 (4 l/sec)	irriguo
5651	Trattoria da Nando di Buran Isolina & C. snc	01830540306	Mortegliano	18	480	0,042 (4,20 l/sec)	igienico sanitario, consuno umano
5654	API Anonima Petroli Italiana spa	00441670585	Varmo	22	120	0,006 (0,6 l/sec)	pulizia chiosco distributore carburanti
5655	Erre Zeta srl	01562640308	Mortegliano	20	66	0,042 (4,2 l/sec)	irriguo, zootecnico
5701	Candotto Paolo az. agr.	CNDPLA57L13C327A	Castions di Strada	13	76	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5703	Karton spa	00073810939	San Giorgio di Nogaro	17	197	0,05 (5 l/sec)	consumi umani
5709	Comune di Mortegliano	80006650305	Mortegliano	2	A	0,03 (3 l/sec)	irriguo
4730	Ganis Nives	GNSNVS46H49L039S	Talmassons	2	57	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo

Udine 21 gennaio 2009

IL RESPENSABILE DELEGATO DI P.O::
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_5_1_ADC_ATT PROD ISCRIZIONE COOP 10-02

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa nel Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile dd. 02 ottobre 2008 ai sensi dall'art. 4 della legge regionale 20.11.1982, n. 79.

Sezione produzione - lavoro:

1. "SCONFINI S.C. A R.L.", con sede in Trieste.

09_5_1_ADC_LAV UNIV ELENCO ASSOCIAZIONI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio professioni e interventi settoriali

Pubblicazione dell'elenco delle Associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche inserite nel Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13.

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

ESTRATTO DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRESTATORI DI ATTIVITA' PROFESSIONALI NON ORDINISTICHE Legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 - articolo 4

	DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI INSERITE NEL REGISTRO		PROFESSIONE PRINCIPALE	PROFESSIONI SECONDARIE
1	A.N.Co.T. F.V.G. – Associazione nazionale consulenti tributari del Friuli Venezia Giulia	(a)	Consulenti tributari	
2	A.R.S. – F.V.G. Associazione regionale shiatsu operatori professionisti – Friuli Venezia Giulia	(a)	Operatori shiatsu	
3	Associazione cancellata		~~Consulenti tecnici ambientali~~	
4	OMNISALUS	(a)	Naturopati	Tecnico posturologo olistico Tecnico in spagiria e alchimia Tecnico di massaggio termale Tecnico di marmaterapia Tecnico di consigli salutari Tecnico della prevenzione salutistica Riflessologo Tecnico kinesiologo Personal trainer Omeopata.
5	A.L.S.I. – Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica	(a)	Informatici	
6	A.I.C.O. – Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia	(a)	Counsellors	
7	A.K.S.I. – Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana	(b)	Kinesiologi	
8	Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari - ENERGIOIA	(a)	Professionisti di Reiki	
9	A.I.S.M. - Associazione Italiana Marketing	(b)	Professionisti del Marketing	
10	T.P. - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti	(b)	Tecnici pubblicitari	
11	A.P.M. - Associazione Professionisti Musicoterapia – Friuli Venezia Giulia	(a)	Musicoterapisti	
12	ASS.OPE.A – Associazione operatori ayurveda	(a)	Operatori in ayrveda	
13	A.P.O.S. – F.V.G. Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia	(a)	Operatori shiatsu	
14	Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T.	(b)	Tributaristi	
15	Associazione Cranio-Sacrale FVG	(a)	Facilitatori Cranio-sacrali di discipline del benessere e bio-naturali	
16	Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia e degli Aspiranti Guida Speleologica del Friuli Venezia Giulia	(a)	Guide speleologiche - Maestri di speleologia	
17	Associazione Hikari Reiki Kai	(a)	Professionisti del Reiki	
18	Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G.	(a)	Fisioterapisti	
19	Associazione Daylight - F.V.G.	(a)	Fotografi professionisti	
20	Associazione Assistenti alla Comunicazione - L.I.S. e Mediatori Linguistici - L.I.S. F.V.G.	(a)	Assistenti alla Comunicazione e Mediatori Linguistici	
21	A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia	(a)	Consulenti Territoriali, Project Manager-Europrogettisti e Fund Raiser	

a. Art. 1 bis, comma 1, lett. a) del regolamento - Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche che hanno la sede legale ed operano nel Friuli Venezia Giulia

b. Art. 1 bis, comma 1, lett. b) del regolamento - Associazioni che, pur avendo la sede legale al di fuori del territorio regionale, operano nel territorio stesso attraverso forme organizzative e funzionali decentrate a livello regionale

09_5_1_ADC_PIAN TERR FORGARIA NEL FRIULI 10 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Forgaria nel Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 61 del 27 novembre 2008 il comune di Forgaria nel Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza dell'accoglimento della prescrizione vincolante della Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Autonomie Locali e Sicurezza.

09_5_1_ADC_PIAN TERR MONFALCONE 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Monfalcone. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Monfalcone, con deliberazione consiliare n. 20/75 del 30 ottobre 2008, ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_5_1_ADC_PIAN TERR SEDEGLIANO 2 PRPC ZONE A_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Sedegliano. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone A.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 27 novembre 2008 il comune di Sedegliano ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone A ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere del Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia.

09_5_1_ADC_PIAN TERR ZOPPOLA 30 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Zoppola. Avviso di adozione della variante n. 30 al

Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Zoppola, con deliberazione consiliare n. 51 del 24 novembre 2008, ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

09_5_2_CORTE COST RICORSO 1

Corte Costituzionale

Ricorso n. 1 del 2 gennaio 2009 per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale Friuli Venezia Giulia 21 ottobre 2008, n. 12 "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)", pubblicata nel BUR n. 43 del 22 ottobre 2008, recante integrazioni e modifiche alla legge regionale n. 5 del 2007, per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. S) Cost. in relazione agli articoli 4, 5, 6 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 , all'art. 1 del decreto legislativo 2 marzo 2007, n. 34 e agli articoli 2, comma 3, 146 e 159, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004.

Pubblicazione disposta dal Presidente della corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956
RICORSO
del Presidente del Consiglio dei Ministri , giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato, presso gli Uffici della quale in Roma, via dei Portoghesi n. 12, domicilia per legge
CONTRO
Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., domiciliata presso i propri Uffici in Trieste, Piazza dell'unità d'Italia n. 1
Per la dichiarazione di illegittimità costituzionale
della legge regionale Friuli Venezia Giulia 21 ottobre 2008, n. 12, pubblicata nel BUR n. 43 del 22 ottobre 2008, recante integrazioni e modifiche alla legge regionale n. 5 del 2007, per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. S) Cost. in relazione agli articoli 4, 5, 6 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 , all'art. 1 del decreto legislativo 2 marzo 2007 , n. 34 e agli articoli 2, comma 3, 146 e 159, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004,

1. La Regione Friuli Venezia Giulia con l'art. 2, comma 13 della L.R. 21 ottobre 2008 n. 12 ha disposto:
"L'art. 58 della legge regionale 5/2007 è sostituito dal presente
<<Art. 58. Modalità per il rilascio della autorizzazione paesaggistica.
1. I Comuni competenti, ai sensi l'articolo 60, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica provvedono con applicazione della procedura transitoria di cui all'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004, sino all'adeguamento dei loro strumenti di pianificazione al piano paesaggistico regionale.
2. I Comuni, a seguito dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione al piano paesaggistico regionale, per il rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano la procedura di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004.
3, L'autorizzazione paesaggistica vale per il periodo di cinque anni decorrenti dalla data di rilascio della stessa>>".

La novella si risolve nella proroga del termine per la messa a regime della autorizzazione paesaggistica, prevista dall'art. 159 del decreto legislativo n. 42 del 2004, che è espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato nella materia del paesaggio (art. 117, comma 2, lett. s) Cost. e art. 2, comma 3 del decreto legislativo n. 42 del 2004).
2. Dispone l'art. 159 del decreto legislativo n. 42 del 2004, che titola "*Regime transitorio* in materia di autorizzazione paesaggistica",
"*1. Fino al 31 dicembre 2008 il procedimento rivolto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è disciplinato secondo il regime transitorio di cui al presente articolo. La disciplina dettata al capo IV si applica anche ai procedimenti di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica che alla data del 31 dicembre 2008 non si siano ancora conclusi con l'emanazione della relativa autorizzazione o approvazione. Entro tale data le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2008.*
2. L'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione dà immediata comunicazione alla soprintendenza delle autorizzazioni rilasciate, trasmettendo la documentazione prodotta dall'interessato nonché le risultanze degli accertamenti eventualmente esperiti. La comunicazione è inviata contestualmente agli interessati, per i quali costituisce avviso di inizio di procedimento, ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nella comunicazione alla soprintendenza l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione attesta di avere eseguito il contestuale invio agli interessati. L'autorizzazione è rilasciata o negata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla relativa richiesta e costituisce comunque atto autonomo e presupposto della concessione edilizia o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio. I lavori non possono essere iniziati in difetto di essa. In caso di richiesta di integrazione documentale o di accertamenti il termine è sospeso per una sola volta fino alla data di ricezione della documentazione richiesta ovvero fino alla data di effettuazione degli accertamenti.
3. La soprintendenza, se ritiene l'autorizzazione non conforme alle prescrizioni di tutela del paesaggio, dettate ai sensi del presente articolo, può annullarla, con provvedimento motivato, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa, completa documentazione. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 6-bis, del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 13 giugno 1994, n. 495.
4. Decorso il termine di sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione è data facoltà agli interessati di richiedere l'autorizzazione stessa alla soprintendenza, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento. La richiesta, corredata dalla documentazione prescritta, è presentata alla soprintendenza e ne è data comunicazione alla amministrazione competente. In caso di richiesta di integrazione documentale o di accertamenti, il termine è sospeso per una sola volta fino alla data di ricezione della documentazione richiesta ovvero fino alla data di effettuazione degli accertamenti.
5. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 146, commi 1, 2 e 4.
6. I procedimenti di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica redatta a termini dell'articolo 143 o adeguata a termini dell'articolo 156, che alla data del 1° giugno 2008 non si siano ancora conclusi, sono regolati ai sensi dell'articolo 145, commi 3, 4 e 5.
7. Per i beni che alla data del 1° giugno 2008 siano oggetto di provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale in data anteriore al 6 settembre 1985, l'autorizzazione può essere concessa solo dopo l'adozione dei provvedimenti integrativi di cui all'articolo 141-bis.
8. Sono fatti salvi gli atti, anche endoprocedimentali, ed i provvedimenti adottati dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63, fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione, in applicazione dell'articolo 159 del presente codice, nel testo vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63.
9. Nei confronti delle autorizzazioni paesaggistiche adottate dopo la data di entrata in vigore del decreto legislat9vo 26 marzo 2008, n. 63, e prima della data di entrata in vigore della presente disposizione, la soprintendenza, qualora non abbia già esercitato il potere di annullamento, può esercitare detto potere, ai sensi dei precedenti commi 2 e 3, entro i trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; qualora l'autorizzazione, corredata dalla relativa documentazione, sia stata rinviata dalla soprintendenza all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ai fini dell'applicazione dell'articolo 146, il predetto termine decorre dalla data in cui viene nuovamente trasmessa alla soprintend3nza".
La disposizione contenuta nell'art. 2, comma 13, della legge regionale Friuli Venezia Giulia estende l'efficacia della procedura transitoria per il rilascio della autorizzazione paesaggistica di cui al sopra riprodotto art. 159 del decreto legislativo n. 42 del 2004 sine die.
Ciò comporta una ingiustificata deroga alla previsione dello stesso art. 159 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 come riformulato dall'art. 4quinquies aggiunto al decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 della legge di con-

versione 2 agosto 2008, n. 129. La norma statale stabilisce, infatti, per il regime transitorio, il termine ultimo del 31 dicembre 2008, disponendo, dunque, nel senso che, dal 1 gennaio 2009, dovrà trovare applicazione esclusiva la nuova procedura disciplinata dall'art. 146 del codice.
E cioè, "*146. Autorizzazione*
1. I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.
2 I soggetti di cui al comma 1 hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendono intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.
3 La documentazione a corredo del progetto è preordinata alla verifica della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato. Essa è individuata, su proposta del Ministro, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, e può essere aggiornata o integrata con il medesimo procedimento.
4 L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titolo legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. Fuori dai casi di cui all'articolo 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi. L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.
5 Sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia la regione, dopo avere acquisito il parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge, ai sensi del comma 1, salvo quanto disposto all'articolo 143, commi 4 e 5. Il parere del soprintendente, all'esito dell'approvazione delle prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici tutelati, predisposte ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 3, lettere b), c) e d), nonché della positiva verifica da parte del Ministero su richiesta della regione interessata dell'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici, assume natura obbligatoria non vincolante.
6. La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.
7. L'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ricevuta l'istanza dell'interessato, verifica se ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 149, comma 1, alla stregua dei criteri fissati ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 3, lettere b), c) e d). Qualora detti presupposti non ricorrano, l'amministrazione verifica se l'istanza stessa sia corredata della documentazione di cui al comma 3, provvedendo, ove necessario, a richiedere le opportune integrazioni e a svolgere gli accertamenti del caso. Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché dando comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo.
8. Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione rilascia l'autorizzazione ad esso conforme oppure comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
9. Decorso inutilmente il termine di cui al primo periodo del comma 8 senza che il soprintendente abbai reso prescritto il parere, l'amministrazione competente può indire una conferenza di servizi, alla quale il soprintendente partecipa o fa pervenire il parere scritto. La conferenza si pronuncia entro il termine perentorio di quindici giorni. In ogni caso, decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione. Con regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 31 dicembre 2008, su proposta del Ministro d'intesa con la Conferenza unificata, salvo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite procedure semplificate per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità in base a criteri di snellimento e concentrazione dei procedimenti, ferme, comunque, le esclusioni di cui agli articoli 19, comma 1, e 20, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

10. Decorso inutilmente il termine indicato all'ultimo periodo del comma 8 senza che l'amministrazione si sia pronunciata, l'interessato può richiedere l'autorizzazione in via sostitutiva alla regione, che vi provvede, anche mediante un commissario ad acta, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Qualora la regione non abbia delegato gli enti indicati al comma 6 al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, e sia essa stessa inadempiente, la richiesta del rilascio in via sostitutiva è presentata al soprintendente.
11. L'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio ed è trasmessa, senza indugio, alla soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla regione ovvero agli enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti a vincolo.
12. L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.
13. Presso ogni amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è istituito un elenco delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trenta giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica, in cui è indicata la data del rilascio di ciascuna autorizzazione, con la annotazione sintetica del relativo oggetto. Copia dell'elenco è trasmessa trimestralmente alla regione e alla soprintendenza, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.
14. Le disposizioni dei commi da 1 a 13 si applicano anche alle istanze concernenti le attività di coltivazione di cave e torbiere incidenti sui beni di cui all'articolo 134, ferme restando anche le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge 8 luglio 1986, n. 349.
15. Le disposizioni dei commi 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13 non sin applicano alle autorizzazioni per le attività minerarie di ricerca ed estrazione. Per tali attività restano ferme le potestà del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi della normativa in materia, che sono esercitate tenendo conto delle valutazioni espresse, per quanto attiene ai profili paesaggistici, dal soprintendente competente. Il soprintendente si pronuncia entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, corredata della necessaria documentazione tecnica, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
16. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".
E' incontrovertibile che la legge della Regione, seppure dotata di speciale autonomia, non può differire il termine di entrata a regime della nuova procedura autorizzatoria stabilito dalla legge dello Stato, cui spetta la potestà legislativa esclusiva nella materia della tutela dei beni culturali - nella cui nozione rientra anche il paesaggio - (art. 117, comma 2, lett. s) Cost.).
Tanto più in una materia nella quale il legislatore nazionale ha dovuto intervenire per assicurare il contemperamento dell'interesse culturale rispetto a quello urbanistico nella trasformazione del territorio, spesso non adeguatamente osservato per la pressione di interessi locali meramente economici.
Il contemperamento, come realizzato nelle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio costituisce modello che si impone anche alle Regioni ad autonomia speciale.
3. Nello specifico, l'autonomia legislativa della Regione, infatti, nella materia dei beni culturali era circoscritta prima della riforma costituzionale alla disciplina integrativa e di attuazione, e non poteva porsi in contrasto con puntuali disposizioni statali dettate a tutela del patrimonio culturale.
Lo Statuto del Friuli Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modificazioni, prevede, all'art. 6, che la Regione *"ha facoltà di adeguare alle sue particolari esigenze le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione e di attuazione nelle seguenti materie:.. 3. antichità, belle arti, tutela del paesaggio…".*
Il decreto legislativo 2 marzo 2007, n. 34 , contenente norme di attuazione dello Statuto di autonomia, all'art. 1 precisa che la Regione ha facoltà di adottare, nel rispetto delle disposizioni legislative statali, norme di integrazione ed attuazione delle leggi statali in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici e, in osservanza dei principi fondamentali recati dalla normativa statale, norme concorrenti in materia di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.
Occorre, altresì, aggiungere che la mancata adozione di detto piano entro il termine del 31 dicembre 2008, non pregiudica il nuovo regime autorizzatorio, potendo la Regione procedere anche ad integrare il contenuto regolatorio dei vincoli esistenti, al fine di ovviare ad eventuali inconvenienti pratici.
Le norme statali del codice dei beni culturali e del paesaggio richiamate devono intendersi espressione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dei beni culturali di cui all'art. 117 comma 2, lett. s) Cost.
4. La norma regionale impugnata risulta, pertanto, eccedere la competenza statutaria di cui agli articoli 4, 5 e 6 dello Statuto del Friuli Venezia Giulia approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e

s.m.i., in quanto la materia paesaggio non è attribuita alla competenza regionale primaria dallo Statuto speciale di autonomia.
Ne consegue che la disposizione in esame, nel rinviare l'entrata in vigore del nuovo regime autorizzatorio fino a quando i Comuni adegueranno gli strumenti urbanistici al nuovo piano paesaggistico, opera un ulteriore differimento del termine perentorio del 1 gennaio 2009 stabilito dalla norma statale, in tal modo ponendosi in contrasto con essa.
Tanto premesso,
si chiede
la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 2, comma 13, della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 21 ottobre 2005, n. 12 per violazione degli articoli 117, comma 2, lett. s) Cost., 6, 4, 5 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, art. 1 del decreto legislativo 2 marzo 2007, n. 34, in relazione agli articoli 2, comma 3, 159 e 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004.
Si depositano:
1. delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 18 dicembre 2008 con allegata relazione del Ministro per i rapporti con le Regioni
2. copia della L.R. Friuli Venezia Giulia 21 ottobre 2008, n. 12 (in BUR n. 43 del 22 ottobre 2008)
Roma, 20 dicembre 2008

AVVOCATO DELLO STATO:
avv. Maurizio Fiorilli

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_5_3_GAR_COM CODROIPO ASTA UNITÀ COMMERCIALI_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso d'asta per alienazione unità immobiliari commerciali del complesso edilizio "Borgo cav. Moro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

In attuazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.04.2007,

RENDE NOTO

che presso i Servizi Tecnici - Ufficio Lavori Pubblici e sul sito internet all'indirizzo www.comune.codroipo.ud.it è disponibile l'avviso di gara con gli allegati relativi alla gara di cui in oggetto, che si terrà il 22.09.2008 alle ore 14,30 presso la sede dei Servizi Tecnici in p.tta Marconi, n.3. Il plico contenente la busta N.1 "Documentazione" e la busta N. 2 "Offerta economica", dovrà pervenire entro il termine perentorio del 18 marzo 2009 entro le ore 12,00 presso l'ufficio protocollo della Città di Codroipo - piazza Garibaldi, n. 81.

Codroipo, 18 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI:
ing. Edi Zanello

09_5_3_GAR_PROT CIV GARA TELERILEVAMENTO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione - Palmanova (UD)
Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del "Servizio aereo di telerilevamento e di sorveglianza regionale di protezione civile mediante elicotteri".

1. ENTE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Protezione civile della Regione, via Natisone, 43, 33057 PALMANOVA (UD) - telefono: 0432/926111, fax 0432/926000 - sito Internet www.protezionecivile.fvg.it e-mail protezione.civile@regione.fvg.it.
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: Servizio aereo di telerilevamento e di sorveglianza regionale di protezione civile mediante elicotteri - cod. CPV 60445000 - cod. CIG 348664 - codice CUP D29C08000050002
3. LUOGO DI ESECUZIONE: Regione Friuli Venezia Giulia
4. RIFERIMENTE NORMATIVI: Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163 e succ. mod. e int.
5. PUBBLICAZIONE BANDO INTEGRALE: sito Internet www.protezionecivile.fvg.it
6. LOTTI: no
7. VARIANTI: no
8. DURATA DEL SERVIZIO: tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.
9. TIPO DI GARA: Procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, del D.lgs. 163/2006
10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso, anche in presenza di un'unica offerta valida.
11. TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: entro le ore 12.00 del giorno 03/03/2009 a pena

di esclusione
12. APERTURA DELLE OFFERTE: il giorno 04/03/2009 alle ore 10.00 presso la sede della Protezione civile della Regione, via Natisone, 43 - 33057 PALMANOVA (UD)
13.CAUZIONE: provvisoria euro 62.500,00, definitiva 5% dell'importo contrattuale (cauzione già ridotta del 50% per effetto del possesso della certificazione ISO 9001/2000)
14. REQUISITI DI AMMISSIONE: vedi artt. 2, 3, 4 e 5 del Bando integrale di gara
15. SOGGETTI AMMESSI: ex artt. 34 del D.lgs. 163/2006
16. INVIO BANDO G.U.C.E.: 19/01/2009
17. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI: Il capitolato speciale d'appalto e il bando di gara possono essere scaricati dal sito internet http://www.protezionecivile.fvg.it
(link http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/Bandi_gara.aspx)
18.Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, fino al giorno 21/02/2009, a mezzo posta elettronica agli indirizzi crisitina.trocca@protezionecivile.fvg.it e antonia.mazzotta@protezionecivile.fvg.it.
Palmanova, 22 gennaio 2009

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Guglielmo Berlasso

09_5_3_AVV_AUT VEN ESPROPRI_023

Spa Autovie Venete - Trieste

Espropriazione per pubblica utilità - Estratto di decreto di esproprio.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Direttore Area Operativa della S.p.A. Autovie Venete ha pronunciato a favore della "PROVINCIA DI PORDENONE" l'espropriazione dei seguenti immobili:
- con decreto prot. n. 53375, del 24 dicembre 2008 gli immobili catastalmente identificabili in Comune di Caneva (PN), nel foglio mappa n. 30, mappale n. 508 di mq. 1.280, n. 511 di mq. 5 e n. 512 di mq. 2.470, in Ditta Zorzetto Dilva, nata a Fontanafredda il 25 luglio 1952, con indennità complessiva pari a Euro 26.261,00.-, depositata presso la Cassa DD.PP. di Trieste;
- con decreto prot. n. 53376, del 24 dicembre 2008 gli immobili catastalmente identificabili in Comune di Caneva (PN), nel foglio mappa n. 30, mappale n. 515 di mq. 10 e n. 519 di mq. 320, in Ditta Della Colletta Valentino, nato a Refrontolo il 9 marzo 1951, e Zorzetto Dilva, nata a Fontanafredda il 25 luglio 1952, con indennità complessiva pari a Euro 726,00.-, depositata presso la Cassa DD.PP. di Trieste.
Immobili occorrenti per la realizzazione del "Collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. n.13) e Caneva sulla S.P. n. 29 - II° Lotto".
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità resteranno fissate nella somme suindicate.

IL DIRETTORE AREA OPERATIVA:
dott. ing. Enrico Razzini

09_5_3_AVV_COM BRUGNERA 3 PRPC MARON_002

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 3 (norme) al Piano regolatore particolareggiato comunale/PAC - di iniziativa pubblica - della Zona Industriale di Maron.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 255 in data 16/12/2008, immediatamente eseguibile;
visto l'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007, nonché l'art. 7, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

è stata approvata la variante n. 3 (norme) al Piano regolatore particolareggiato comunale / PAC- di iniziativa pubblica - della Zona Industriale di Maron. La variante entra in vigore dalla data di pubblicazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Brugnera, 20 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

09_5_3_AVV_COM CODROIPO PAC ZONA H2G2_020

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata relativo alla zona H2g2.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n.302 del 11.12.2008, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine al P.A.C. di iniziativa privata relativo alla zona H2g2 posta all'incrocio tra la S.S.13 e Via Oltre Ferrovia a Codroipo, sono state presentate n. 1 osservazioni e n. 0 opposizioni ed ha approvato il PAC congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS del Piano stesso, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 16 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_5_3_AVV_COM CORDENONS PAC MARIA BAMBINA_001

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di approvazione ed entrata in vigore del PAC per nuova "Scuola materna/asilo nido" di iniziativa privata "Maria Bambina".

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8 del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007 D.P.G.Reg. n. 086/Pres del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 06/11/2008 è stato approvato in seduta pubblica il Piano Attrattivo Comunale per la realizzazione del nuova scuola materna/asilo nido di iniziativa privata "Maria Bambina".
Il PAC entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Cordenons, 20 gennaio 2009

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

09_5_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 28 PRGC_019

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell' art. 17 del D.P.G.R N. 086/Pres. del 20.03.2008, si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 98 del 20.12.2008, ha adottato la variante n. 28 al PRGC contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dei "Lavori di sistemazione della viabilità con realizzazione pista ciclabile per il collegamento tra

Fontanafredda e Vigonovo".
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali comunale, in tutti i loro elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termini i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Fontanafredda 26 gennaio 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Emanuele Zanon

09_5_3_AVV_COM GORIZIA ORD PAGAMENTO ESPROPRI_011

Comune di Gorizia
Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto n. 1/2009, art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

omissis

ORDINA

DI LIQUIDARE, ai sensi degli art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. la somma sotto specificata a favore della Ditta proprietaria, quale indennità d'esproprio per i terreni destinati alla realizzazione della strada di collegamento del ponte VIII Agosto con la variante SS 56 con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi in Città e del collegamento della
Via Trieste con la via Terza Armata - II Lotto:
Com. Amm. di Gorizia- Com. Censuario di San Pietro:
€. 594,00 per l'esproprio della p.c. 2005 strada di mq. 6 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1806
€. 5.786,00 per l'esproprio della p.c. 242/12 strada di mq. 263 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2132
a favore della sig.ra Maria Ferletic.

omissis

Gorizia, 22 gennaio 2009

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spano'

09_5_3_AVV_COM MAJANO ORDINE PAGAMENTO ESPROPRI_017

Comune di Majano (UD)
Interventi urgenti di protezione civile per ripristino danni conseguenti all'alluvione del 31/10 e 01/11/2004. DPR 327/2001 procedura espropriativa - Disposizioni per il pagamento delle indennità.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

ORDINA

DI PROVVEDERE al pagamento dell'indennità di espropriazione nel seguente modo:
Snaidero Rino S.p.A. (proprietà per intero) Fg. 12 mapp. 1572 di mq. 400 €. 12.000,00 (esproprio), Fg. 12 mapp. 262 per mq. 233 €. 398,79 (occupazione temporanea) e Fg. 12 mapp. 1075 per mq. 35 €. 25,55 (occupazione temporanea), Floreani Giuseppe (proprietario per intero) Fg. 24 mapp. 354 di mq. 61 €. 347,70 (esproprio) e Fg. 24 mapp. 355 di mq. 48 €. 273,60 (esproprio), Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento (proprietà per intero) Fg. 24 mapp. 360 di mq. 8 €. 12,00 (esproprio) e Fg. 24 mapp. 361 di mq. 26 €. 39,00 (esproprio),

ED ORDINA

DI EFFETTUARE il deposito amministrativo presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti Direzione

Provinciale del Tesoro di Udine dell'indennità di espropriazione spettante alla società Idroelettrica S.r.l. (proprietà per intero) Fg. 24 mapp. 357 di mq. 20 €. 18,00 (esproprio), Fg. 24 mapp. 358 di mq. 22 €. 19,80 (esproprio) e Fg. 24 mapp. 197 per mq. 50 €. 47,50 (asservimento),

omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Carlo Fiorenza

09_5_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 1 PAC RU5_007

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di approvazione della variante 1 al PAC "RU.5" vigente, art. 25, LR 5/2007 e art. 7, c. 7 DPReg. 20 marzo 2008, n. 086/ Pres.

IL RESPONDABILE DELL'UFFICIO

Vista la legge regionale 23 febbraio 2007 n 5, in particolare l'art. 25;
Visto l'art. 7, c. 7 del D.PReg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, riunitasi in seduta pubblica, n. 3 del 20.01.2009, divenuta esecutiva nella stessa data, è stata approvata la variante n. 1 al P.A.C. vigente "RU.5".
Dalla Residenza Municipale, 21 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Daniele Culot

09_5_3_AVV_COM PORDENONE DET 503 ESPROPRI_003

Comune di Pordenone - Settore V - Lavori pubblici - Unità operativa complessa - LLPP - Espropri

Lavori di riqualificazione di un tratto di via General Cantore - Liquidazione indennità provvisoria di esproprio - Determina n. 2008/0503/87 del 16.12.2008.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto di quanto dovuto ai soggetti sotto indicati, che hanno accettato nei termini di legge l'indennità offerta per l'espropriazione degli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di Via General Cantore:
FG. 22 MAPP. 2160 di mq. 40 e Mapp. 2161 di mq. 40
IND. ESP.: € 4.000,00
Ditta:
Ceciliot Renato, nato a Pordenone il 13.07.1927, C.F. CCL RNT 27L13 G888N,
per una indennità pari a € 776,96
Della Toffola Maria, nata a Polcenigo il 24.07.1918, C.F. DLL MRA 18L64 G670X,
per una indennità pari a € 297,36
Stinat Anna Rosa, nata a Polcenigo il 14.05.1944, C.F. STN NRS 44E54 G780C,
per una indennità pari a € 74,36
Stinat Francesco, nato a Polcenigo il 25.06.1940, C.F. STN FNC 40H25 G780V,
per una indennità pari a € 74,36
Civileasing S.p.a., con sede in Cividale del Friuli, C.F. 02434560302,
proprietaria per 102/1000 a € 408,00

D'Andrea Avelina, nata a Cordenons il 22.11.1911, C.F. DND VNT 11S62 C991N,
per una indennità pari a € 628,92
Furlan Giuseppe, nato a Pordenone il 01.01.1929, C.F. FRL GPP 29A01 G888V,
per una indennità pari a € 272,64
Vicenzotto Ivana, nata a Pordenone il 27.12.1930, C.F. VCN VNI 30T67 G888V,
per una indennità pari a € 272,64
Bomben Ines, nata a Pordenone il 27.04.1919, C.F. BMB NSI 19D67 G888G,
per una indennità pari a € 419,32
Molmenti Marisa, nata a Pordenone il 25.10.1940, C.F. MLM MRS 40R65 G888R,
per una indennità pari a € 104,80
Molmenti Ubaldo, nato a Pordenone il 29.06.1949, C.F. MLM BLD 49H29 G888J,
per una indennità pari a € 104,80
Rossetti Fiorenzo, nato a Milano l'11.08.1956, C.F. RSS FNZ 56M11 F205T,
per una indennità pari a € 94,32
Zanata Maria, nata a Ponzano Veneto il 08.12.1925, C.F. ZNT MRA 25T48 G875G,
per una indennità pari a € 471,52

(omissis)

Pordenone, 16 dicembre 2008

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

09_5_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE TELEFONIA_004

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 22.12.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.02.2009 al 03.03.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 03 marzo 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Prata di Pordenone, 16 gennaio 2009

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

09_5_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 10 PRGC_013

Comune di Santa Maria la Longa (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modificwe ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27.11.2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale in adeguamento alla normativa regionale in materia interventi urgenti di protezione civile.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dal 04.02.2009 affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Santa Maria la Longa, 26 gennaio 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE SVOLGENTE FUNZIONE
DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Ruggero Peresson

09_5_3_AVV_COM TARCENTO MODIFICHE STATUTO_018

Comune di Tarcento (UD)
Modificazione allo Statuto comunale.

Con deliberazione del Consiglio comunale di Tarcento del 12 novembre 2008, n. 62 è stato modificato l'articolo 4, comma 3, dello Statuto Comunale del Comune di Tarcento nel seguente testo: “"Il Comune ha un proprio Stemma (adottato sin dall'ultimo quarto del Secolo XIX) ed un proprio Gonfalone, entrambi approvati con decreto del Presidente della Repubblica di data 26 gennaio 1954. Il Comune si fregia del titolo di “Città” a seguito del decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2008, n. 138, pubblicato sul B.U.R. n,. 25 del 18 giugno 2008. Il titolo fa acquisire a stemma e gonfalone gli ornamento di Città.””

IL SINDACO:
Roberto Pinosa

09_5_3_AVV_COM VILLA VICENTINA PAC VILLA CENTRO_008

Comune di Villa Vicentina (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Villa Centro”.

VISTO l'art.25 comma 7 della L.R. 05/2007 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 23.12.2008 esecutiva ai sensi di legge il Comune di Villa Vicentina ha preso atto che non sono state presentate osservazioni al PAC di iniziativa privata denominato “Villa Centro” ed ha approvato lo stesso ai sensi dell'art.25 comma 7 della L.R. 05/2007 e dell' art.7 del DPR 20.03.2008 n. 086/Pres..
Villa Vicentina, 7 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Luca Bianco

09_5_3_AVV_PROV UDINE DET 205 ESPROPRI_006

Provincia di Udine - Servizio Viabilità
Avviso di pagamento delle indennità accettate relativamente alla procedura espropriativa per i lavori di realizzazione della viabilità ciclabile del medio e alto Friuli “Alpe Adria” tronco C - tratto Camporosso, Malborghetto/Valbruna, Pontebba. Art. 26 del D.P.R. 327/2001 - Determinazione n. 205/2009 del 14/01/2009.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

DI IMPEGNARE a favore delle sotto indicate ditte, -omissis- quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine, meglio identificati come di seguito riportato:
a) omissis
1a) Comune di Pontebba
Catasto Terreni Foglio 13 mappale 481 Prato cl. 4 di mq 193 derivato ex 235
omissis
LA CIACERA Antonella nata a UDINE il 16/07/1957 Proprietà per 1/8
Importo da pagare **€ 30,76**
omissis
LA CIACERA Marco nato a UDINE il 03/12/1961 Proprietà per 1/8
Importo da pagare **€ 30,76**
omissis
VUERICH Laura nata a PONTEBBA il 08/12/1941 Proprietà per 2/8
Importo da pagare **€ 61,52**
omissis
VUERICH Luciana nata a PONTEBBA il 28/10/1935 Proprietà per 2/8
Importo da pagare **€ 61,52**
omissis
VUERICH Marta nata a PONTEBBA il 13/01/1930 Proprietà per 2/8
Importo da pagare **€ 61,52**
omissis
1b) Comune di Pontebba
Catasto Terreni Foglio 13 mappale 483 Prato cl. 4 di mq 1.440 ex 255.
omissis
DI MARCO Carolina nata a PONTEBBA il 09/05/1937 Proprietà per 1/3
Importo da pagare **€ 612,00**
omissis
OTTOGALLI Giuseppe nato a GEMONA DEL FRIULI il 24/09/1967 Proprietà per 1/3
Importo da pagare **€ 612,00**
omissis
OTTOGALLI Mariangela nata a GEMONA DEL FRIULI il 08/04/1964 Proprietà per 1/3
Importo da pagare **€ 612,00**
omissis
Udine, 14 gennaio 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
ing. D. Fabbro
(o suo delegato)

09_5_3_AVV_PROV UDINE DET 5237-08 E 413-09 ESPROPRI_024

Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Avviso di pagamento delle maggiorazioni delle indennità accettate relativamente alla procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - Primo stralcio - Art. 26 del DPR 327/01 - Determinazione n. 5237/2008 del 12/09/2008.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) omissis
2) di impegnare, a favore delle sotto indicate ditte, -omissis- quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine, meglio identificati come di seguito riportato:

a) Goli Mario nato a Idria il 27/09/1922 omissis prop. per 2/6 omissis
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 13 mapp. 1013/3, superficie 158 mq-omissis
importo da pagare €. 419,62
omissis

b) Goli Rosa nata a Udine il 15/12/1951 omissis prop. per 1/6 omissis
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 13 mapp. 1013/3, superficie 158 mq-omissis
importo da pagare €. 209,80
omissis

c) Goli Francesco nato a Udine il 06/03/1954 omissis prop. per 1/6 omissis
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 13 mapp. 1013/3, superficie 158 mq-omissis
importo da pagare €. 209,80
omissis

d) omissis

e) Goli Cristina nata a Udine il 12/11/1966 omissis prop. per 1/6 omissis
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 13 mapp. 1013/3, superficie 158 mq-omissis
importo da pagare €. 209,80
omissis

3) di liquidare-omissis-la somma indicata ai punti precedenti;

omissis

Udine, 12 settembre 2008

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo sostituto)

Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Avviso di deposito dell' indennità definitiva non accettata relativamente alla procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - Primo stralcio - Art. 26 del DPR 327/01- Determinazione n. 413/2009 del 21/01/2009.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) omissis
2) di impegnare l'importo complessivo di 908,85 euro, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro di Udine -omissis- a titolo di deposito di indennità omissis alla sottoindicata Ditta, proprietaria degli immobili occupati per la realizzazione dell'opera in parola:
- Terreno censito in Comune Censuario di Grado, Fg. 7 , mappale 163/15, superficie mq 365 omissis
Ditta proprietaria:
Bortolotto Sarcinelli Elisabetta nata il 03/04/1964 a Trieste -omissis
Calcolo indennità definitiva -omissis- € 908,85
omissis
3) omissis di liquidare -omissis- l'importo di 908,85 €,omissis
Udine, 21 gennaio 2009

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo sostituto)

09_5_3_AVV_UFF ESPR INERCOM AG ESPROPRI_009

Ufficio Espropri Intercomunale dell'Area del Gemonese per i Comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo - Comune di Gemona del Friuli (UD) - Unità Operativa Centrale

Completamento delle opere di urbanizzazione della via Camerlins in Comune di Osoppo. Decreto di Esproprio con determinazione urgente dell'indennità (Art. 22 del DPR 327/2001). Prot.n. 1632/ESPR/OSOPPO/02.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI INTERCOMUNALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore del Comune di OSOPPO l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI OSOPPO

1) NCT Fg. 9 mappale n° 654 di are 1,79 - Indennità € 429,60
Ditta proprietaria:
VENCHIARUTTI Adriano nato a Osoppo il 20/08/1961, proprietario per 2/8
VENCHIARUTTI Amelia nata a Udine il 20/12/1964, proprietaria per 2/8
VENCHIARUTTI Laura nata a San Daniele del Friuli il 25/04/1982, proprietaria 1/8
VENCHIARUTTI Marco nato a Udine il 07/12/1990, proprietario 1/8
VENCHIARUTTI Silvano nato a Osoppo il 30/12/1958, proprietario 2/8

2) NCT Fg. 9 mappale n° 656 di are 1,39 - Indennità € 3.614,00.-
Ditta proprietaria:
VENCHIARUTTI Arielo nato a Gemona del Fr. il 21/11/1945, propr. per 1/3
VENCHIARUTTI Bruno nato a Fregona (TV) il 18/09/1933, proprietario per 1/3
VENCHIARUTTI Claudio nato a Osoppo il 09/11/1942, proprietario per 1/3

3) NCT Fg. 9 mappale n° 580 di are 2,68 - Indennità € 6.968,00
NCT Fg. 9 mappale n° 604 di are 4,64 - Indennità € 12.064,00
Ditta proprietaria:
CASCELLA s.r.l. con sede a Cervignano del Fr. p.iva 02273330304, propr. 1/1

4) NCT Fg. 9 mappale n° 660 di are 5,31 - Indennità € 13.806,00
NCT Fg. 9 mappale n° 602 di are 2,45 - Indennità € 6.370,00
Ditta proprietaria:
PROMOCOSTRUZIONI s.r.l. con sede a Mestrino (PD) p.iva 03561120282, propr. 1/1

5) NCEU Fg. 9 mappale n° 583 area urbana di mq 67 - Indennità € 562,00
Ditta proprietaria:
CUCCHIARO Laura nata a Gemona del Friuli il 02/05/1967, proprietaria per 1/1

6) NCEU Fg. 9 mappale n° 587 area urbana di mq 10 - Indennità € 260,00
Ditta proprietaria:
VENCHIARUTTI Lauretta nata a Udine il 05/07/1936, proprietaria per 1/1

7) NCT Fg. 9 mappale n° 586 di are 0,08 - Indennità € 24,00
Ditta proprietaria:
MIANI Giuseppina nata a Osoppo il 24/10/1934, proprietaria per ½
MIANI Silvia nata a Osoppo il 24/10/1934, proprietaria per ½

8) NCEU Fg. 9 mappale n° 584 area urbana di mq 32 - Indennità € 832,00
Ditta proprietaria:
DI POI Nadia nata a Gemona del Friuli il 14/01/1964, proprietaria per 1/1

9) NCT Fg. 9 mappale n° 658 di are 0,15 - Indennità € 36,00
Ditta proprietaria:
FADI Mario nato a Osoppo il 19/06/1935, proprietario per 1/1

(omissis)

Gemona del Friuli, 21 gennaio 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

09_5_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO NEUROLOGO_021

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per dirigenti medici.

In esecuzione delle determinazioni n. 9 e n. 10 dd. 15/01/09 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:
due posti di dirigente medico disciplina: "NEUROCHIRURGIA"
un posto di dirigente medico disciplina: "NEUROLOGIA"

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio

stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
• spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13)
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
• "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
• "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti

dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME (art. 26 DPR 483/97)

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, la Struttura competente ai sensi dell'Atto Aziendale, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-512-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ____

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di __ posto/i di

/DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA____________________

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ________________________________il ____________
2. di risiedere a________________via________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/____a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di__________________________
   ovvero
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/____

6. di non aver mai riportato condanne penali
   ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/____b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/____

conseguito il______________presso________________________________

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data________

____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all'Ordine dei ______________________________

specializzazione nella disciplina di ______________________conseguita in data____________

e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_______ e relativa durata del corso ____________

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________dal__________al__________

b) di non avere prestato servizio militare perché____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

/____

/____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
(allegare documentazione probatoria)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

17. di scegliere ________________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza____**n.**__________

C.A.P.____________________**Città**_________________________________**Telefono**___________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ___________________________

/____________________________________
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_5_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GARDUATORIA TECNICO RADIOLOGO_010

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D.

Con Decreto del Direttore Generale n. 952-63582 del 19.12.2008, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico. per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D:

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE (SU P.100)
1	VALENT	Marco	22/05/1973	66,600
2	SACILOTTO	Eleonora	09/03/1985	65,800
3	BALDO	Jacopo	30/04/1986	62,100
4	GARAU	Valentina	26/05/1986	62,000
5	DI RONCO	Gianluca	06/11/1986	61,900
6	MASARA'	Andrea	05/05/1986	61,600
7	DELLE CASE	Gianmarco	06/06/1986	60,800
8	FALSONE	Maria Rita	16/04/1983	60,345
9	GABRIELLI	Ambra	07/01/1986	59,500
10	CASTRO	Gianluca	22/07/1978	59,000
11	RACCOVELLI	Paolo	23/07/1963	58,200
12	BASALDELLA	Luca	09/06/1986	54,100

ed è stato dichiarato vincitore del concorso il sig.:
- VALENT Marco nato il 22.05.1973

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.O.C.
"POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Maria Sandra Telesca

09_5_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO ENDOCRINOLOGIA_022

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Endocrinologia.

In esecuzione di deliberazione n. 62 dd. 16.1.2009 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Endocrinologia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1) Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2) Presentazione delle domande
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.
4) Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.
5) Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.
6) Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.
7) Punteggio
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
8) Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
9) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
10) Conferimento dei posti ed assunzione
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal SSR o comunque per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522.
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a
il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig._________________________________
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.__________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il.......................................
- di essere residente a...CAP.........................
Via/Piazza..n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

09_5_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO MEDICO MEDICINA INTERNA_025

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale – ufficio concorsi - dell'A. S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:
9 MARZO 2009 – ore 8.30
3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di Medicina interna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

09_5_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO DIRIGENTI MEDICI_015

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissione concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell'art.6 del DPR n.483/97,alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Area selezione e reclutamento-SOC Gestione risorse umane dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330 Udine-la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami a

n.1 posto di Dirigente medico di nefrologia
n.1 posto di Dirigente medico di ginecologia e ostetricia

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

09_5_3_CNC_COM FONTANAFREDDA CONCORSO GEOMETRA_016

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore tecnico-geometra" - Categoria C.1.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 79 del vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi del Comune di Fontanafredda

RENDE NOTO

che con propria determinazione n.ro 52 del 20/01/2009, è stato indetto concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore Tecnico - Geometra" - categoria C.1
Titolo di studio richiesto:
- diploma di licenza di scuola media superiore quinquennale di Geometra.
Termini per presentazione delle domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Le prove d'esame si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti dalla commissione giudicatrice. I candi-

dati avranno comunicazione in tempo utile, mediante raccomandata a.r., del giorno, dell'ora e del luogo in cui saranno tenute le prove.

Informazioni: Ufficio personale del Comune di Fontanafredda (pn) tel 0434/567655 Il bando integrale e lo schema di domanda sono disponibili anche sul sito: www.fontanafredda.pn.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giovanni d'Altilia

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste